



TOPONIMI DEL COMUNE DI QUILIANO

a cura di Nicolò Cassanello, Furio Ciciliot, Francesco Murialdo



Progetto Toponomastica Storica - 1

SOCIETÀ SAVONESE DI STORIA PATRIA *onlus*
Savona - edizione digitale 2013



Progetto Toponomastica Storica

1

TOPONIMI DEL COMUNE DI QUILIANO

a cura di Nicolò Cassanello, Furio Ciciliot, Francesco Murialdo

CON IL CONTRIBUTO DI



CON IL PATROCINIO DEL COMUNE DI QUILIANO



SOCIETÀ SAVONESE DI STORIA PATRIA *onlus*

Savona 2013

1^a edizione digitale

© Copyright 2011. Società Savonese di Storia Patria *onlus*

1° edizione digitale 2013

È premesso scaricare e stampare gratuitamente una copia di questo fascicolo per uso personale o a fini di studio e ricerca.

È vietato l'utilizzo, anche parziale, di testi ed immagini tratti dal presente volume per fini commerciali, salvo autorizzazione scritta della Società Savonese di Storia Patria e citando la fonte. Per le foto è altresì necessaria l'autorizzazione degli autori delle stesse.

Avvertenza: la presente ricerca, pur comprendendo oltre tremila toponimi, non è esaustiva della toponomastica dell'attuale territorio comunale di Quiliano. Per questo saremo grati per tutte le segnalazioni ed osservazioni che giungeranno e di cui si terrà conto in eventuali successive edizioni, così come saranno positivamente valutate proposte di implementazione con ulteriori fonti storiche od orali.

Direzione scientifica del Progetto Toponomastica Storica:

Consiglio Direttivo della Società Savonese di Storia Patria, presidente Carmelo Prestipino.

Ideatori, responsabili ed organizzatori del Progetto Toponomastica Storica:

Furio Ciciliot e Francesco Murialdo.

Ricerche principali e contatti con gli informatori per il presente lavoro:

Nicolò Cassanello.

Fotografia di copertina:

San Pietro di Carpignana (Quiliano, SV), edificio religioso del secolo XI, costruito su un insediamento di epoca classica, dove è stata rinvenuta una epigrafe opistografa romana e longobarda (*fotografia di Mauro Taveggia*).

Presentazione

Quiliano: toponimo prediale romano dal gentilizio Aquilius o dal più frequente Aculius.

Giulia Petracco Sicardi

Il presente fascicolo *Toponimi del Comune di Quiliano* (Savona) rappresenta la prima raccolta di toponimi storici del progetto che la Società Savonese di Storia Patria ha iniziato alla fine del 2010. Le idee alla base del lavoro sono due: la prima è il valore primario riconosciuto ai toponimi come fonte per la conoscenza storica del territorio, la seconda è la loro veloce scomparsa, in un momento nel quale le campagne hanno perso quasi tutti gli antichi abitanti ed i nuovi vi hanno legami di tipo solo residenziale.

La Società Savonese di Storia Patria ha sentito il dovere di fissare sulla carta e con le nuove tecnologie digitali le informazioni della toponomastica storica locale, prima che dati tramandati con la sola memoria orale siano scomparsi.

La toponomastica raccolta in questa pubblicazione è frutto di diverse fonti che i ricercatori hanno tra loro confrontate:

- la fonte scritta, derivata dalla verifica sistematica di alcuni documenti storici fondamentali – medievali e del XVIII secolo – ed il controllo sulle mappe correnti (IGM, catastali, regionali, ecc ...) per eliminare imprecisioni palesi a seguito di errate trascrizioni o localizzazioni;
- la fonte orale, raccolta direttamente sul territorio attraverso incontri con alcuni degli abitanti storici dei luoghi che ogni giorno frequentano.

Si ritiene che il confronto sistematico di fonti scritte ed orali rappresenti il punto di forza del progetto, permettendo con sufficiente precisione di localizzare centinaia di luoghi che la prossima generazione non sarà più in grado di identificare secondo il nome tradizionale.

La metodologia seguita è stata rigorosa, anche se molto semplice. Il territorio oggetto di studio ricalca gli attuali confini comunali di Quiliano, pur essendo evidente che esso è il frutto di successive stratificazioni amministrative. In futuro, quando analoga ricerca sarà completata in altri ambiti comunali, si potranno tentare sintesi toponomastiche su basi territoriali più ampie o diverse, ad esempio la diffusione ed il ripetersi di un determinato toponimo.

L'altro punto seguito è stato il riferimento a documenti toponomastici di insieme per permettere una lettura del territorio più analitica possibile in uno stesso periodo. Nel caso di Quiliano si sono trascritte tre diverse serie di toponimi: medievali (quasi tutti del XII-XIII secolo), catastali (1798) e contemporanei.

Gli incontri effettuati sul territorio con gruppi di quilianesi o con singoli ricercatori hanno permesso, in molti casi, il riscontro della fonte scritta e l'arricchimento con nuove fonti orali. Inoltre, una futura registrazione digitale consentirà la creazione di un archivio sonoro in cui conservare e trasmettere le sfumature di pronuncia in lingua locale che lo scritto non permette di recepire compiutamente.

L'obiettivo del lavoro è la *raccolta* di toponimi e non una ricerca di toponomastica storica: si è attuata una mera trascrizione dei termini, tralasciando, per il momento, una ricerca sulla loro origine e formazione. Ogni nostro sforzo è stato investito a fissare dati che potrebbero andare perduti in tempi brevissimi piuttosto che nella loro analisi. La toponomastica è uno studio complesso, che richiede competenze specifiche: se, a volte, si daranno interpretazioni di toponimi sarà solo per casi supportati da adeguata bibliografia.

I brevi capitoli che seguono forniscono alcuni supporti per descrivere il territorio trattato: aspetti puramente geografici; emergenze storiche ed archeologiche rilevanti; principali vicende amministrative sia civili (formazione della struttura comunale attuale) sia religiose (parrocchie); descrizione sommaria del terri-

torio stesso quale compare nei documenti utilizzati; esempi di toponimi storici la cui origine è conclamata da studi specifici.

La seconda parte del fascicolo riporta la serie dei toponimi rinvenuti (scritti ed orali), corredata di cartine sintetiche che permettano di localizzarli. I microtoponimi, in grande numero nei catasti antichi, si sono raggruppati nelle cartine secondo alcuni macrotoponimi presenti nei catasti stessi, per permettere che ogni luogo sia individuato anche cartograficamente con un margine sufficiente di precisione.

La terza parte del fascicolo riporta la bibliografia, le fonti utilizzate ed i ringraziamenti per gli aiuti ricevuti che non rappresentano solamente un atto di cortesia, ma la garanzia degli interventi utilizzati e del riscontro territoriale della ricerca.

I toponimi riportati sono una parte di quelli disponibili: il realismo che ispira la ricerca spinge a non inseguire utopistiche speranze di raccogliere tutta la toponomastica di Quiliano. Le urgenze che abbiamo sottolineato ci

spingono a privilegiare un lavoro diverso, in progressiva espansione, pur nella precisione documentaria e nel rigore scientifico dei dati proposti. Utilizzare tecnologie digitali ci consente di procedere ad eventuali successive implementazioni delle serie toponomastiche.

I materiali raccolti saranno conservati nella Società Savonese di Storia Patria, insieme con quelli cartografici non pubblicati perché troppo analitici o ridondanti. Una scelta di essi sarà disponibile a tutti gli studiosi sul sito della Società.

Un ringraziamento particolare va dato alla Fondazione Agostino Maria De Mari - Cassa di Risparmio di Savona, che ha contribuito fattivamente al progetto.

Il progetto è nato e si è sviluppato all'interno della *Società Savonese di Storia Patria* sotto la direzione di Furio Ciciliot e di Francesco Murialdo, mentre la presente pubblicazione ha utilizzato le conoscenze e le competenze di Nicolò Cassanello a cui va la maggior parte del merito per quanto qui contenuto.

Geografia del territorio comunale di Quiliano

Il Comune di Quiliano – posto tra quelli di Savona, Altare, Mallare, Vezzi Portio e Vado Ligure – occupa un vasto territorio a forma di poligono irregolare con, ai lati, le prime dorsali delle Alpi (ad occidente), degli Appennini (ad oriente) ed al centro il torrente omonimo. Ha una fascia montuosa, coperta di boschi di faggio, e una zona collinare, dove gli antichi impianti del castagneto lasciano posto ai terrazzamenti con la vite e l'ulivo. La parte pianeggiante, per secoli interessata da coltivazioni di eccellenza (albicocche, pesche, chinotti, ecc ...), è stata occupata, a partire dall'inizio del Novecento, da insediamenti industriali ed abitativi che hanno ridotto orti e frutteti in spazi marginali.

Il crinale che divide Quiliano e Vado Ligure si innalza alle spalle di Tiassano con la Cima delle Rocche (m 555) e la Rocca dei Corvi

(m 792). La dorsale che separa il versante padano da quello ligure comprende il monte Alto (la cui vetta, m 954, è in comune di Vezzi Portio), il Bricco del Termine (o *Briccu de Brughe*), il monte Baraccone (m 819) ed il monte Burotto (m 746) da cui si diparte, verso sud, il monte Curlo (m 540) e la Costa di Casa. Tale dorsale presenta i valichi più bassi dell'intero sistema alpino: la colla Bassa o colle del Termine (m 662), la colla del Baraccone ed il colle di Cadibona (m 459). Vi insistono anche due valichi minori dalla terminologia curiosa: Bocca d'Orso e Bocca Folla. La costiera di levante, assai più dolce, separa la valle del Quazzola dal Lavanestro e dalla vallata della Madonna del Monte, con la Cima Montà, il monte Ciuto (m 431), il bricco Passeggi, il bricco Maggiolo per finire sui ripiani di San Pietro di Carpignana e dei Bricchetti di Zinola.

I principali corsi d'acqua sono il Trexenda, il rio Pescio ed il Danè, che formano alla loro confluenza il torrente Quiliano. Questo riceve in sponda sinistra, presso la località San Carlo, il torrente Quazzola (localmente *Rian di Tecci*), con le acque dei ritani Cornaro, Porcile, Vallone, Gallo e Fuxinasca. Forme erosive si trovano lungo il Trexenda con profonde marmitte, scivoli d'erosione, sifoni e canalette, e sul Danè, la "leggendaria" cascata della Donaiola.

Sono presenti nel territorio due interessanti risorgenze: quella ad intermittenza della *Sciussia*, nella zona alta del rio Piattoni, e quella

perenne che origina il Solcasso, nella piana di Valleggia. Il comune di Quiliano comprende l'agglomerato di Quiliano e le frazioni di Valleggia, Montagna, Roviasca e Cadibona, oltre a vari gruppi di case sparse.

Tra il XIX ed il XX secolo, Quiliano ha perso il possesso del territorio boschivo della Consevola e la zona marittima dei Paltani tra il Lusso e la foce del torrente Quiliano, ma ha acquisito, attraverso i marchesi De Mari, i tenimenti delle Tagliate, appartenenti al comune di Segno, oggi inglobato in quello di Vado Ligure.

Principali emergenze archeologiche e monumentali

Le terre del torrente Quiliano e dei suoi affluenti sono state da sempre luogo di passaggio tra il mare e l'oltregiogo montano. Lungo una di queste antiche vie di crinale, quella che porta dal castellaro di Viarasca al Cervaro ed al colle di San Sebastiano, sorge la *pietra dei Fossetti*, una roccia con il piano sommitale poco inclinato, dove l'uomo ha scavato numerose coppelle disposte a gruppi o su linee spezzate di difficile interpretazione. Probabilmente è questa – con la *pietra di San Martino*, roccia dal forte significato simbolico per culti e devozioni di antica origine – la prima emergenza archeologica del territorio di Quiliano, un corridoio viario naturale per i suoi facili colli, dove lo storiografo greco Strabone pose la divisione tra Alpi ed Appennini. Su quello di minore altitudine, l'attuale colle di Cadibona, i Romani, nel 109 a.C., fecero passare la strada consolare *Aemilia Scauri* (poi *Iulia Augusta*) che collegava Tortona con Vado. Ristrutturata in epoca adrianea (124 d.C.) conserva di quel periodo due degli originali sei ponti ad un solo arco, posti sull'asse fluviale del torrente Quazzola, in località *Ricchìn* e *Cachèn*.

Di poco precedente è la prima fase del *sito archeologico di San Pietro di Carpignana* con resti di strutture murarie inerenti l'utilizzo agricolo di un grande *fundus* prediale e di una

necropoli usata poi con continuità fino al basso Medioevo. Su di essa fu edificata tra il X e l'XI secolo la chiesa protoromanica di San Pietro con un campanile cuspidato, retto da una colonna romana di reimpiego, della fine del XIII secolo.

Del *castello di Quiliano*, già menzionato nel 1134-36 in un atto del Registro I della Catena del Comune di Savona, rimangono i resti di due cinte murarie, di cui una con funzione di ricetto. La sommità del rilievo presenta un recinto quadrato con piede di torre di incerta datazione. Un terzo giro di mura, a conci di pietra lavorata e conservato per un lungo tratto, chiudeva il *borgo* in cui erano poste, probabilmente, le abitazioni dei castellani e di altre famiglie del luogo.

L'oratorio di San Sebastiano di Valleggia (secolo XVIII) ingloba strutture, in parte ancora leggibili, di una delle chiese più importanti del Vadese, il *San Salvatore di Tiassano*. Ricostruita nel 1466 sul sito di precedenti edifici religiosi, di origine antica come sembra comprovare anche la titolazione, aveva un'aula a tre navate, ritmata da poderose colonne che sorreggevano archi ogivali dipinti in bianco e

nero. L'innalzamento della piazza circostante per il continuo dilavamento del terreno ha reso non più percepibile il livello originario e la costruzione della casa canonica ha nascosto la struttura a capanna della facciata.

Altre emergenze significative in Comune di Quiliano sono:

- *Tiassano*, borgo di probabile origine romana. Nel medioevo fu possesso del vescovo di Savona, che teneva anche la vicina zona del Mercato. Al suo interno tracce murarie di un possibile *castrum*, resti di archi medievali lungo la via dei mercanti e una torre antiturchesca del secolo XVI, parte del sistema di difesa costiero della Repubblica di Genova;
- *Valleggia Superiore* con la quasi intatta struttura urbanistica basso medievale con alti muri a scarpa privi di aperture a formare un'unica cortina difensiva;
- la struttura dell'antico *borgo di Quiliano* (secolo XIII) tra l'attuale via Roma, via Porcile e via Morosso, di forma poligonale e conosciuto con il nome di Quartiere Cinese;
- la chiesa di *San Michele di Viarasca* (oggi Montagna), il cui titolo è già citato nel 1141 e che potrebbe racchiudere parte di un edificio precedente;
- il *convento dei frati Cappuccini* nei pressi di Morosso (secolo XVI);
- le *case medievali* lungo i principali tracciati viari (Viarasca, sbocco della val Quazzola, ecc ...);
- i *ponti in pietra* a schiena d'asino sul rio Dané;
- il *forte genovese del Baraccone* (oggi in comune di Altare), emblema e simbolo della guerra millenaria per il possesso dei boschi lungo l'antico *Iugum*.

Evoluzione storica ed amministrativa del territorio quilianese

Percorso da cacciatori paleolitici alla ricerca di prede – ritrovamento di manufatti sul crinale tra la colla di San Giacomo ed il monte Baraccone –, nell'Età del Ferro il territorio quilianese fu probabile sede ligure nella zona di Montagna, tra il castellaro della Checchezza ed i ripiani di Viarasca. Anche il territorio di Cadibona, storico nodo viario dove è di nuovo presente il termine Castellaro, fu in quei secoli utilizzato per usi pastorali e forse luogo di scambi con i Liguri Montani.

Nel I secolo d.C., con la dominazione romana, si andò formando intorno allo scalo marittimo ed all'emporio commerciale di *Vada Sabatia* un insieme di fondi agricoli dotati di edifici residenziali per famiglie che traevano risorse economiche dall'utilizzo del suolo e da forme di commercio lungo la via *Iulia Augusta*, come nel caso del sito di San Pietro di Carpi gnana. I molti toponimi di origine prediale

che insistono sul territorio, come attesta il nome stesso di Quiliano (con Tiassano e Carpi gnana), portano ad ipotizzare una intensa continuità di utilizzo agricolo del suolo con la vicina Legino (oggetto di recenti ritrovamenti di epoca romana).

Alla caduta dell'impero romano si andò sviluppando una serie di insediamenti sulle colline di Pomo e Viarzo, dove compare il toponimo Castiglione, lasciando una residua vocazione commerciale lungo l'antica viabilità romana. La conquista longobarda della *Maritima* (VII secolo) e la successiva espansione di genti longobarde verso gli antichi fondi agricoli portò all'occupazione dei terrazzi fluviali della bassa valle (zona di Gagliardi?) con la scelta come luogo di sepoltura privilegiato dell'area cimiteriale di San Pietro di Carpi gnana.

All'affermazione sul Savonese del potere marchionale di origine aleramica, la situazione generale cambiò. Con la conseguente fase dell'incastellamento di territori strategici, troviamo per la prima volta nominato nel 1134-36 il nuovo simbolo del potere territoriale locale, il *castello*, situato sull'altura tra Quilinetto e Pomo, e la citazione della relativa castellania assegnata alla famiglia di Anselmo *de Aquiliano atque Dolanige*. Nello stesso periodo, il vescovo di Savona era presente nella vallata con beni derivati da una possibile *curtis* o da terre del fisco regio, con successiva assegnazione alla chiesa nei pressi di Tiassano, lungo il percorso della via romana.

Intorno agli anni venti del XIII secolo iniziò la disputa tra Savona e Genova per il possesso di Quiliano. La sua importanza strategica per il controllo della via di comunicazione con il Piemonte (la *via Trium Poncium*) e degli estesi boschi (*Scaletae* e *Tellieta*) portò, dopo un lungo periodo di lotte, con acquisizioni sospette e tentativi di accordo, come traspare dai documenti savonesi, alla divisione del territorio in *poder* di Savona e *poder* di Genova, alla quale già nel 1385 erano state assegnate le terre del vescovo con un atto di papa Urbano VI.

Il processo di divisione territoriale e la creazione di vere e proprie *enclaves* genovesi in territorio savonese portò al decadimento dell'attività agricola e della pastorizia, con conseguente crisi demografica che venne accentuata in modo tragico dalla peste del 1631/32, come narrano le cronache del tempo.

Con l'avvento della Repubblica Democratica Ligure nel 1797 fu stabilita una nuova organizzazione amministrativa ad imitazione di quella della Repubblica Francese. Il progetto di Costituzione stabiliva che "ciascuna parrocchia forma un comune, ancorché comprenda più luoghi o borgate di denominazione diversa". Quiliano fu quindi suddiviso in cinque comuni: Quiliano (parrocchia di San Lorenzo), Montagna (parrocchia di San Michele di Viarasca, con la cappella di San Giacomo e Santa Libera di Faia), Roviasca (parrocchia di San Rocco), Valleggia (parrocchia di San Salvatore) e Cadibona (Sant'Anna, appena eretta parrocchia). I cinque comuni furono as-

segnati al distretto Letimbro con capoluogo Savona. La definitiva ripartizione si ebbe nel successivo aprile 1798 con l'elezione dei primi organismi amministrativi. Quiliano, nella giurisdizione di Colombo, era a capo del cantone che comprendeva, con le cinque parrocchie, anche la località Frabusa, oggi appartenente a Vezzi Portio.

La nuova organizzazione risultava però farraginoso e non tutte le comunità erano in grado di operare. Nell'aprile del 1799 si stabilì che, pur rimanendo inalterato il loro numero, i comuni perdessero loro autonomi organismi. Le nuove municipalità furono limitate al livello superiore di cantone: ogni comune vi era rappresentato da Agenti municipali in numero proporzionale alla popolazione.

Dopo un periodo piuttosto burrascoso con alterne vicende belliche che coinvolsero i nostri territori, la Repubblica Ligure si diede una nuova costituzione. In quest'ambito anche la suddivisione territoriale fu ridimensionata, interessando, questa volta, i livelli superiori: le giurisdizioni passarono da 20 a 6 ed i cantoni da 156 a 47. Le cinque località quilianesi vennero assegnate alla giurisdizione di Colombo ed al cantone di Savona, che si estendeva sugli attuali territori comunali di Vado, Quiliano, Savona e delle Albisole.

Nella primavera del 1804, per semplificare ulteriormente l'amministrazione del territorio, con una serie di decreti furono riunificati gran parte dei comuni creati nel 1797. Montagna, Roviasca, Valleggia e Cadibona furono aggregate nell'unico comune di Quiliano, del quale seguiranno le sorti fino ad oggi. Nel successivo 1805, a seguito di *referendum*, la Repubblica Ligure entrò a far parte dell'Impero Francese. La nuova suddivisione amministrativa del Dipartimento di Montenotte vide Quiliano capoluogo del cantone che comprende anche Vado e Segno, nel Circondario di Savona.

In epoca successiva (secoli XIX-XX) vi furono ancora alcune variazioni territoriali di cui segnaliamo le principali. La prima è rappresentata dalla cessione a Vado dei Paltani (tra la foce dei torrenti Quiliano ed il Lusso) a causa della quale il territorio comunale oggi

non giunge più al mare per poche centinaia di metri. La seconda è la cessione al comune di Vezzi di parte della sommità del monte Alto (territorio in contestazione di circa 41 ettari) e la terza è la cessione della vallata della Consevola al comune di Altare.

La non unitarietà del territorio a livello amministrativo fu accompagnata da una uguale frammentazione religiosa. Fino al XV secolo, pur dipendendo il territorio, anche se parzialmente, dalla chiesa battesimale di San Giovanni Battista di Vado, conobbe la fondazione, forse in epoca longobarda come rimanda la dedicazione a San Michele Arcangelo, della chiesa di Viarasca (l'attuale Montagna) a cui fu concessa, nel 1141-42, in enfiteusi dai marchesi Manfredo ed Ugo la vallata della Consevola, al di là del crinale, nell'allora territorio di Cairo.

Il titolo della chiesa di San Lorenzo di Quiliano, già citato nel 1180 nel cartulario del Cumano, è forse legato, come quella di Orco, a forme devozionali marchionali. Allo stesso

periodo risale la prima citazione del Santissimo Salvatore di Valleggia, luogo di culto degli uomini del vescovo ed oggetto, a metà del XV secolo, di una importante ricostruzione.

Gli edifici religiosi, poi parrocchiali, di Roviasca e di Cadibona risalgono invece al secolo XVII come le cappelle campestri di Moroso (dipendente da San Lorenzo di Quiliano) e di Faia (dipendente da San Michele di Montagna).

A riprova dell'importanza della vallata del Quiliano come corridoio privilegiato del sistema viario con l'oltregiogo e produttore di beni agro-pastorali, nel XII secolo troviamo la presenza di due importanti fondazioni abbaziali, oltre ai possessi *ab antiquo* del vescovo di Savona. I monaci lerinesi di Sant'Eugenio dell'isola di Bergeggi hanno terre nella zona tra Garzi ed il manso di Castiglione e quelli di Fruttuaria (San Benigno Canavese) nel *Dolarium*, la valle del rio Danè tra Faia e Montagna, oltre alla chiesa di San Pietro di Carpi gnana (possesso documentato nel XV secolo).

Toponimi anteriori alla metà del XIII secolo

Tralasciando poche indicazioni precedenti (la più antica del 998), le prime fonti per la toponomastica del comune di Quiliano risalgono alla fine del XII secolo e sono contenute negli atti del cartulario dei notai savonesi Arnaldo Cumano e Giovanni di Donato (1178-88). Non si tratta, ovviamente, delle sole fonti scritte disponibili dell'epoca, ma sono quelle che presentano i requisiti di sistematicità e di contemporaneità a cui abbiamo inteso sottostare nella presente redazione.

Gli atti contenuti in tale registro comprendono circa ottanta toponimi relativi al territorio dell'attuale comune di Quiliano, per la maggior parte ancora oggi vitali e localizzabili. Tra di essi molti riguardano la media valle del Quiliano: ad esempio nei pressi della chiesa di

Viarasca, di Lanrosso, Roviasca, Viarzo e del castello, tra Pomo e Quilianetto.

Altri luoghi citati sono situati nella prima fascia collinare, al limite della piana costiera, che va dalla zona di Quiliano al borgo di Tiassano. L'identificazione di toponimi così antichi e la loro localizzazione sono spesso, per forza di cose, ipotetiche e non sappiamo quanto siano variate nel tempo.

Per fare un esempio, luoghi che consideriamo oggi in comune di Quiliano (soprattutto presso Tiassano) furono allora ritenuti vadesi, in alcuni documenti, segno evidente che il macrotoponimo Vado aveva una estensione diversa da quella attuale o diverse erano le forme di autorità che governavano il territorio. Nelle tabelle ne abbiamo tenuto conto rag-

gruppendoli sotto Tiassano/Vado. In altri casi abbiamo segnalato localizzazioni probabili ma non sicure con un punto interrogativo.

Buona parte della vasta area montana al di sopra dei trecento metri sul livello del mare ha conservato una toponomastica limitata o nulla. Crediamo che essa nel XII secolo fosse ancora pochissimo antropizzata e che solamente le principali emergenze geografiche, corsi d'acqua o rari edifici isolati fossero indicati con un nome proprio.

Le località che hanno conservato la toponomastica più ricca sono quelle legate a proprietà religiose o ai beni dei signori di Quiliano. I resti di una toponomastica premedievale o altomedievale si trovano per la maggior parte nei loro pressi, segno storico di una evidente continuità di utilizzo. Tra tali toponimi ricordiamo *Carpignana* che le ricerche archeologiche comprovano di origine romana con successive frequentazioni di genti bizantine e longobarde.

I toponimi sono stati riportati come compagno nei documenti: ovviamente con dubbi per quelli preceduti da *de* che quando segue un nome proprio può riferirsi sia al luogo di provenienza di colui che vi compare (esempio *Julianus de Pomo*) sia al luogo di nascita o al cognome.

Aver potuto individuare e localizzare circa ottanta toponimi del XII secolo ha rappresentato una occasione riproducibile in poche altre località del contado ligure e costituisce una evidente prova della continuità di occupazione e frequentazione dei siti dall'epoca medievale

all'epoca contemporanea, con una modesta incidenza di nuovi insediamenti o di sedi abbandonate. Dal punto di vista espositivo, di seguito si riportano cinque diverse tabelle di toponimi medievali:

- la *Tabella 1* è ricavata dai toponimi più antichi rinvenuti nei Registri della Catena del Comune di Savona, mentre la *Tabella 2* riporta quelli presenti nel cartulario di Arnaldo Cumano e Giovanni Di Donato (1178/88). I toponimi di entrambe le tabelle sono poi riportati nella cartina di pagina 12-13. La data segnala quelli più antichi, conservati nei Registri della Catena; senza data sono i toponimi riportati nel solo Cumano;
- la *Tabella 3* (senza cartina allegata) riporta i toponimi ricavati dal *De usibus Cugiani*, documento datato dubitativamente al 1198 (Malandra 1991);
- la *Tabella 4* (senza cartina allegata) riporta i toponimi contenuti nella parte pubblicata del cartulare cosiddetto di Uberto (notaio Guglielmo, 1214/15);
- la *Tabella 5* (senza cartina allegata) riporta i toponimi contenuti nella pergamena di convenzioni tra il signore di Quiliano e gli uomini di Roviasca del 1232 (Malandra 1991).

La documentazione conservata per il territorio dell'attuale Comune di Quiliano a partire dal XIII secolo è ben più ampia. Ne riportiamo qui solamente una piccola parte che ci auguriamo possa essere ampliata in prossime edizioni della ricerca.

Tabella 1

Registro I della Catena del Comune di Savona (ante 1142)

Montem Burro (998)	ecclesiam sancti Michaelis	terra Sancti Eugenii
Aquiliani et Signi,	(1141-42)	(1141-42)
extra fosatos (1134-36)	Iugum (1141-42)	Aquiliano atque Dolanige,
Viarascam (1141-42)	Cosegule, flumen /	Anselmus de (1141-42)
	Cosegole (1141-42)	

Tabella 2

Cartulare di Arnaldo Cumano e Giovanni Di Donato (1178/88)

<i>QUILIANO</i>	Morocio, de loco	Solariolo, de/ Solarolo
Belinello, in	Nuce, de	Terminum, ad
Bersoçinum/ Bersoçino, de	Papasal, de	Termino, de
Briciorum, masum	Paxegi, de/ Paxegio/ Paxeio/ Paxegium, ad	Valcurta, in
Brueta, de	Peroallum, ad	Viarasca/ Viarasche, de
Cannetis, in closa de	Planello, in	Vigarseto, masum de
Carbonaria, in	Pommo/ Pomo/ Pummo, da, de/ Pommum, ad	Vigarso, de
Castagneellum, in loco ubi dicitur	Pommo, closa	Vineola, in
Casteiono, de	ad domum Michaelis	Çinole, flumen
Castelliono, masum de	Pommo, closa de cannetis	Çopetum, ad
Castro Quiiani	Pommo, closa	<i>TIASSANO - VADO</i>
Cervaria, de (?)	ubi habitat Anricus	Bruxaellam, ad
Cervarii, costam	Preino, de	Cerretum, ad
Cervario, de	Quiianeto, de/ Quillaneto, de	Figaretum, ad
Cervarium, ad	Quiiani/ Quillani, vallis	Fossalvaria
Coaçol/ Coaçolo, de	Quiiano, aqua ecc...	Gaipertis, masum de
Colletta, de	Quiiano/ Quillano	Mercato, in
Cucueça, de	Roveasca, de	Muragnas, ad
Damel, ad Pummo, loco ubi dicitur	Rovoris, aqua	Noelleto, in
Daniele, in	Runcheto, in	Nuce, de Vadi
Fageta, de	Sanctum Laurentium	Paerno, pratum de (?)
Fantinum/ Fantinis, in	in Vadi, ad (?)	Pedegariis, in
Funtana, da la	Sanctus Michael	Reçiiis, mansum de
Galixi, valle de	de Viarasca	Reziorum, domum
Lacu rubeo, de	Sanctus Petrus	Rovore, pratum de (?)
Litus maris	de Carpignana	Sancto Laurentio
Lucii, aqua/ Lucium	Sarrasino, de/ Sarraxino	de Vadi (?)
Maxera Willelmi de Pomma	Scarronibus, in	Sanctus Salvator de Vadi
Monte Bloto, de	Sertalta, in/ Serralta	Scaronibus, in
Montebiroto, de		Solario, masum de
Moroçeto, de		Teaçanum
		Teaçani, curia ecc ...

Tabella 3
De usibus Quigiani (1198?)

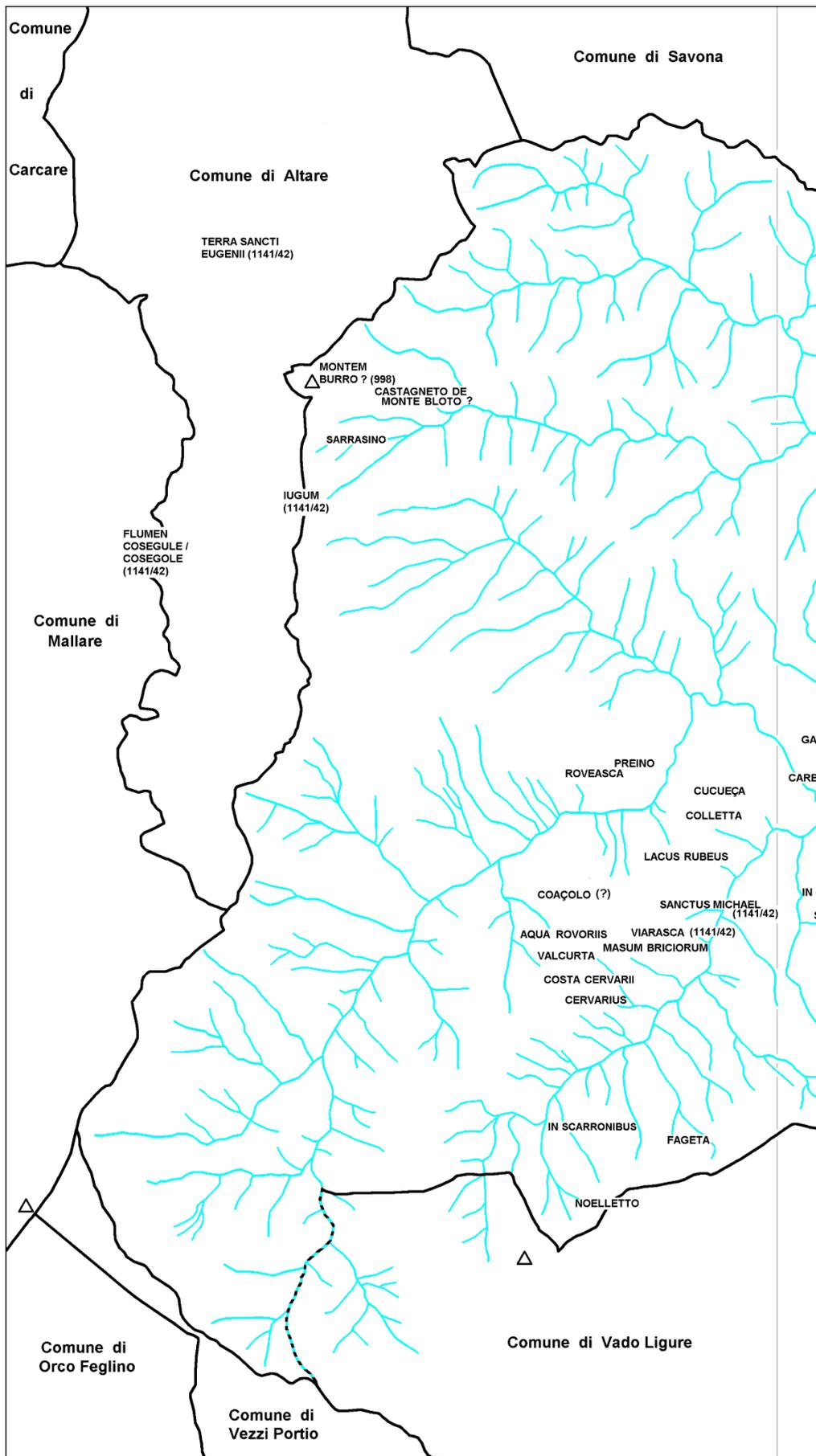
Aldergardus	Lacu rubeo, de	Quiliani, homines
Arzino, ab	Licheriis, manso de	Quigiani, intra burgum
Canatellis, de	Mureceto	Stabulo, de
Cravario, de	Nucem, ad	Tegaçano, de
Costa, de	Pallarinis, manso de	Terra arimannie, pro
Cucueça, in	Papasal, de	Terra episcopi, pro
Culleta, in	Pastino, in	Torzeallo, de/ Trogiallo/
Donniti episcopi (?)	Paxegio, de	Torgialo/ Torziallo
Fornaca, de	Pedegallus (?)	Viarasca, de
Ganno, de	Pernigarii	
Gatis, manso de	Quigiani, castro	

Tabella 4
Cartulare detto di "Uberto" parte II (1214/15)

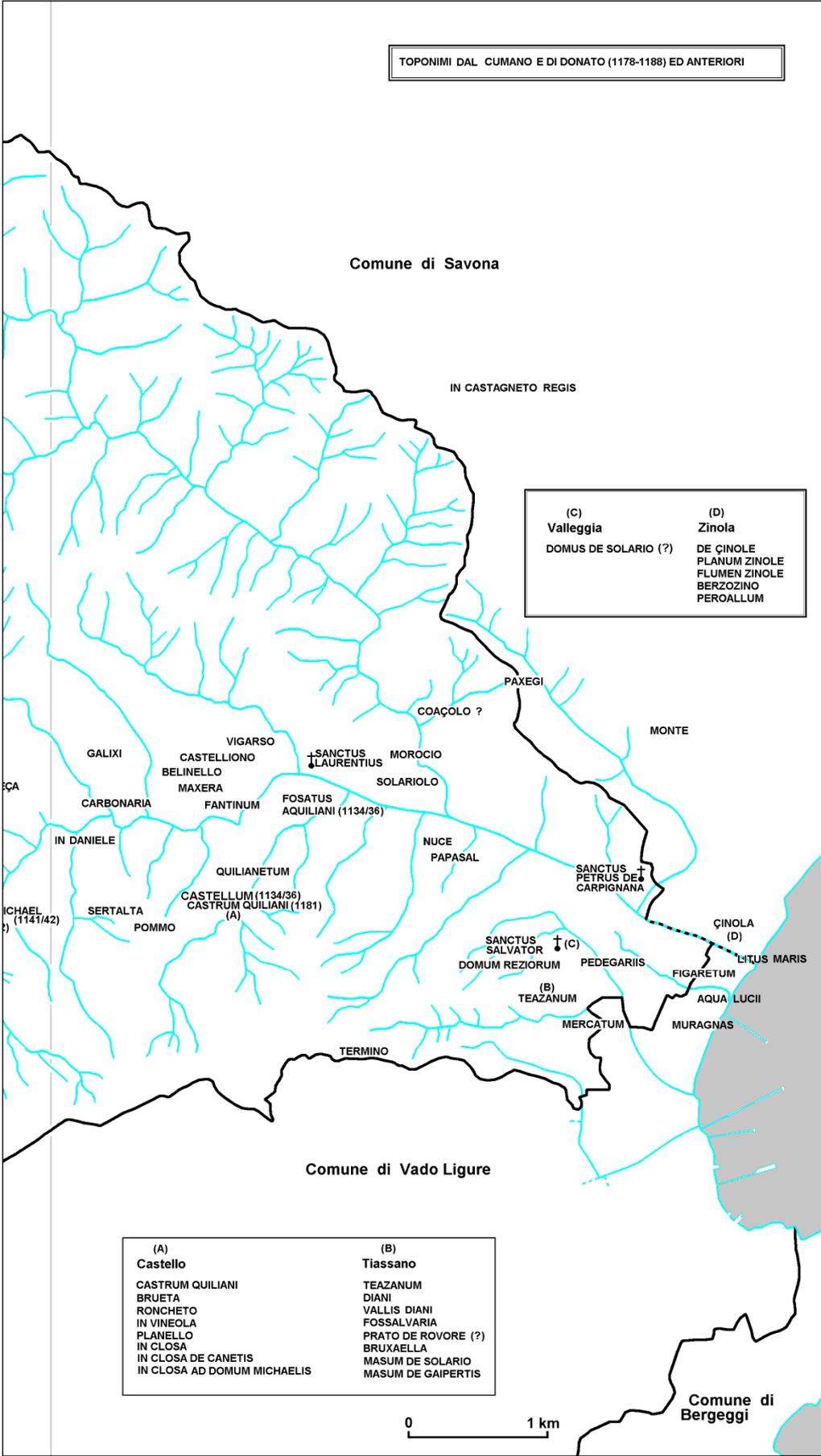
<i>QUILIANO</i>	Pomo, in	<i>QUILIANO - SAVONA</i>
Aquiglano, in	Pomo inferiori, in	Alodiis, in
Casale, Casali, in	Quiguigliano, de	Paxollis, masura de
Clausis, in (?)	Rotundis, de (?)	Pedesgalli
Cucuella	Roveascha	Plano Vaj, in
Cucuelle, castellario	Sanctum Salvatorem, ad	Rianajra, valle
Fossatum, de Çinole	Sancti Laurentii, ecclesia	Ursis, mansura de
Collepta, de/ Collecta	Solarolio, de	Vajo, in,
Draonerii, in	Tribus pontibus	Çinolam, ad
Lacus rubrus, mansura de	Vigarsso, in/ Viarsso	<i>QUILIANO - VADO</i>
Laneroso, de	Xarris (?)	Ampogno, in
Malosapello, in	Xarto, in	Donea, valle
Marris, in	Çinole, comitese	Tonssis, mansura de
Morocio/ Moroço	Çopeto, in/ Çoppeto	Vaium, in
Papasal, de		
Pixiavinus		

Tabella 5
Convenzione tra il signore di Quiliano e gli uomini di Roviasca (1232)

Coaçolo, in	Notolo, campo de	Roveasche, ville
Costalunga, valle dritta de	Prino, costa de	Tonso, fontem de
Dofficiis, manso	Ricca, costa de	Tractura
Fonte Piscis, costa de	Roveascha, in	Valle Curta, vallis de
Iugum	Roveasche, flumen	
Lacu rubeo, manso de	Roveasche, territorio	



TOPONIMI DAL CUMANO E DI DONATO (1178-1188) ED ANTERIORI



Comune di Savona

IN CASTAGNETO REGIS

(C) Valleggia DOMUS DE SOLARIO (?)	(D) Zinola DE ÇINOLE PLANUM ZINOLE FLUMEN ZINOLE BERZOZINO PEROALLUM
--	--

(A) Castello CASTRUM QUILIANI BRUETA RONCHETO IN VINEOLA PLANELLO IN CLOSA IN CLOSA DE CANETIS IN CLOSA AD DOMUM MICHAELIS	(B) Tiassano TEAZANUM DIANI VALLIS DIANI FOSSALVARIA PRATO DE ROVORE (?) BRUXAELLA MASUM DE SOLARIO MASUM DE GAIPERTIS
---	---

0 1 km

Comune di Bergoggi

Tabella 6. Toponimi dei catasti del 1798

I toponimi ricavati dai catasti della fine del XVIII secolo dell'*Archivio di Stato di Savona*, sono un numero cospicuo (oltre 2.400): in percentuale assoluta sono 44 per ogni Km² del territorio di Quiliano, percentuale che sale ad oltre settanta se escludiamo la parte ancora oggi interamente boscata ed in cui le presenze toponomastiche sono limitate.

Nei catasti i toponimi sono suddivisi per i cinque comuni che all'epoca coprivano l'attuale territorio del comune di Quiliano (Roviasca, Montagna, Quiliano, Valleggia e Cadibona) divisione che oggi quasi sempre coincide con i territori parrocchiali.

All'interno di ognuno dei cinque comuni si trovano ulteriori presenze di toponimi rilevanti o macrotoponimi che sono stati riportati sulla cartina di pagina 34-35. In tutto si tratta di 35 toponimi (Cadibona: 7; Montagna: 6; Roviasca 1; Quiliano: 11; Valleggia: 9). In media, ognuno di tali toponimi principali copre poco più di un chilometro quadrato. I toponimi contenuti nel catasto e non riportati sulle cartine possono essere localizzati con sufficiente precisione.

I toponimi sono stati trascritti come compaiono sui catasti e sono state riportate anche le varianti. Le principali varianti sono rappresentate da nomi comuni scritti talora alla maniera locale o in italiano (esempio: casa/ca, piazza/ciassa). Anche in questo caso, come già detto per la toponomastica medievale, esiste una ampia zona montana con una toponomastica molto semplificata.

Tra i catasti di Quiliano ancora consultabili esiste una copia, sempre in *Archivio di Stato di Savona*, datata intorno al 1739, quindi anteriore a quelle qui consultate (1798). Si è però preferito utilizzare le più recenti per seguire l'ordinamento dei territori comunali allora esistenti, garantendo così una maggiore accuratezza nella localizzazione.

La toponomastica delle frazioni nei catasti del 1798 è stata verificata durante le interviste ai gruppi di residenti attuali ed è in buona parte ancora oggi vitale. Tra i materiali sonori raccolti vi è stata la pronuncia in lingua locale dei vari toponimi, qui riportati secondo la grafia che compare nei catasti oltre a vicende, anche minime, ricordate o tramandate.

CADIBONA (PARROCCHIA DI SANT'ANNA)

<i>ABRANI</i>	Meretto o sia Bersagli	Scarone, da ca di
Abrani	Ratto, il bricco del	Scoglio, lo
Aguaviva, l'		Scortiga Beccho
Campo Longo, il	<i>CADIBONA</i>	Smoglie, le
Gabbie, le	Ariette, le	Vascura
Gallo, il, e ii Porassei	Foxinasca, sotto la strada di	Vecchio, la vigna del
Porrettino, il	Gabbia, il prato della	
Porsile	Gabbie, le	<i>CANOVA</i>
Ritana di Pietro	Giovo, il pian del	Piano, il
Ronco, il	Pelo, il prato del,	Porzile, il, o il Porcile
Torre, sotto la	e la Vanerosa	Praetto, il
Zovenà	Poetino	Vignetta, la
	Porasei, il piano del	
<i>BERSAGGI</i>	Prin, dal bricco del	
Meretto, il	Scaglione, il	

CAPANNE

Barecello, nel fondo di
 Baroncello
 Benentone, da
 Borè
 Bricco, dietro il
 Capanna, la
 Case, sotto le
 Ciazzele
 Croce, dalla
 Croce, la
 Doria, da
 Fontana, il rittano della
 Fornace, la
 Gabbie, le
 Gallo, il
 Luvio delle Taxerre,
 in cima al,
 Maglioli, gli
 Polansino, il pian di
 Pra d'Alto
 Prato di Sopra
 Rianolo. il
 Rittana, in ta
 Scaglione, il
 Soria delle Taxère, la
 Soria, la
 Stalle, dalle
 Taxerè, le
 Taxère, luvio delle
 Volte, il prato delle
 Zerbi, gli
 Zerbi, il prato delli

PIAN DELLA CAVALLA

Pian della Cavalla

TREPONTI

Abrani, gli
 Abrani, il bricco delli
 Abrani, la Croce degli
 Abrani, sopra le case degli
 Airetta, l'
 Airette, le

Ajretta

Aqua Viva/ Aquaviva
 Ara, l'
 Astù, il pian de l'/
 Astù, il pian dell'/
 Astù, il piano dell'
 Astù, pian dell'/
 Lastù, pian di
 Bajana
 Bandia
 Bandia, la
 Barbocci
 Barescello
 Barexello, il
 Batesto, il campo di
 Benentone, da
 Benentone, pian di
 Bernardotto
 Bersagli, gli
 Bersagli, sotto le case delli
 Bocca d'Orso
 Bocca Folla/ Boccafolla
 Borè/ Borrè
 Borrè o sia dalla Croce
 Borrè, da
 Bosco, il
 Bricchetto, il
 Bricco, dal
 Bricco, dietro al
 Bricco sotto la Strada,
 dietro al,
 Bricco, giù dal
 Bricco, il campo del
 Bricco, in fondo al
 Bricco, nel fondo del
 Brigna, dalla
 Brigna, sotto la
 Brignoni, li
 Brondino, il
 Buona Via/ Bonavia
 Cadibona, sotto
 Callissana
 Campetto, il
 Campi Vascura

e Ponte Piano
 Campo di Pietro
 Campo Grande
 Campo Grande, il
 Caneto, dal
 Canevaro, il
 Canne, dalle
 Canne, le
 Canonica, dalla
 Canova, il pian della
 Capanna, la
 Capella della Bossola, la,
 o sia Melani
 Cappanino, il
 Cappanne, dalla Croce delle
 Carbonara, la, o sia Luvio
 Cardella
 Cardella, la
 Cardella, la,
 e Stoggia Vecchia
 Casa, dalla
 Casa, dietro al bricco della
 Casa, il bricco della
 Casa, sopra la
 Casa, sotto la, o sia Louio
 Case, il rianolo di sotto alle
 Cassà, i prati di
 Castagna, dietro la
 Castagna, il ritano di,
 o il re di Castagna
 Castagna, re di
 Castagnassa, la
 Cerasa, il campo della
 Cerese, dalle
 Chiesa, sopra la
 Ciazza Grande, la
 Ciazza Grande, la,
 ed il Ritano Torto
 Ciazza, la
 Cirette, le
 Croce, dalla
 Croce, sotto la
 Daiamti
 Dan, del

Doria, da	il bricco della Cabanetta	Paniggiosa, la
Eira, sopra l'	Girolamo, il ritano di	Pasquino
Enserumi, gli, e Gabbie	Giuliana	Pianetto, il
Era, il campo dell'	Gombino, il	Pian da Cavalla, il
Fallinò	Iscora, dall'	Piano delle Brughe, il
Fichi, dalli	Laccheri, pian de/	Piazza Grande
Fo, il/ Foò, il/ Fuò, il	Lachè, pian de/	Piazza, la cima della
Fontana della Capanna, la	Lacheri, pian de	Pietro, da
Fontana, il ritano della	Lachè, il piano di	Pietro, il campo di
Fontana, il ritano della,	Lista, la	Pietro, il pian di
sotto le Case	Longagnini, il pian de/	Pisciarotta
Fontana, la capanna della	Longagnini, il piano de'	Poetino
Foò Longo, il	Lorena o sia Giovenaro	Poetino dal Ferrà
Fornace, la	Lovio, il	Poetino di là
Fossa, la	Lumassa, la	Poetino di qua
Fosse, le/ Fozze, le	Maglioli, i, o sia Campetti	Ponte Piano/ Pontepiano
Foxinasca/ Fuxinasca	Magliolo	Porassèj, il
Foxinasca, la fossa di	Magone, da	Porassèj/ Porassetto
Frassi, i	Magrina, la	Porcile, il
Fratta, il piano della	Melani, i	Poretino sopra il Bricco
Fussera, la/ Fuzara, la/	Melano, da casa de	Porzile e Testassa
Fuzzera, la	Mellano	Posàda, la/ Pozzadà, la
Fuxinasca e Doria	Meretto o sia Bersagli	Praetto, il
Gabbia, dalla/ Gabbie, dalle	Meretto, il	Prato di qua, il
Gabbie, le, ed il Scaglione	Meretto, il prato del	Prato di sopra, il,
Gabbie, le, o sia in Serumi	Meretto, la fossa del	sino al ritano
Galea, la	Merlina/ Merlina, la	Prato Longo, il
Gallera, la rittana da	Mò, il prato del/	Prato, il
Gallo, il, e la Fontana	Molo, il prato del	Prin, il bricco de/
Garavuto, il/ Garavutto, il	Moglie, nelle	Prino, il bricco del
Garone, pian di	Mola, il prato della	Ratto, il bricco del
Garrone, il pian di	Monchia, la	Rechini, dei
Gerolamo, la fascia di	Montà, in cima della	Rechini, il campo dei
Ghiaccio, il/ Giaccio, il	Niggio, il	Revelli, i
Ghiasso/ Giassu	Njo, le castagne del	Revelli, il prato de
Giovenale/ Giovenaro	Noci, il prato delle	Revelli, la casa de
Giovo	Noci, il prato sotto le	Ritana Grande, la
Giovo, a	Olliva, dal'	Ritano Grande, il
Giovo, il	Ortetti, gli	Ritano Seinistro, il/
Giovo, il lovio del	Ortettj, gli, o sia Capanna	Ritano Sinistro, il
Giretta, la	Orto, l'	Ritano Torto, il
Girolamo, da	Pagliera, piano di	Ritano Torto, il,
Girolamo, il campo di	Paniggiosa	sotto il Cabanone
Girolamo, il prato di, o sia	Panneggiosa, la/	Ritano Torto, in fondo al

Ritano, il, o sia	Sligga, la	Vaccarj Grande/
Re di Castagna	Sliggietta	Vaccharj Grande
Ritano, il/ Rittano, il	Smoglia, la, e	Vaccarj, il pian di
Riva, la	Bricco del Ratto	Vacerosa, la/
Rive, le	Smoglie, le/ Moglie, le	Val Cerasa, la/
Roccha, la	Soietta, la	Valcerasa, la
Roncà, rocca	Soja, la	Valloia, la
Roncho, dal	Sordo, la fontana del	Vallonassa
Roncho, il	Steffano, il prato di	(corr.su Vallone)
Sàldena, il prato della	Strada, sopra la,	Vallonassa, la, ed il Tecetto
Salxio, il/ Salxo, il	di Foxinasca	Vallone, il
Scaglione Soprano, il	Strada, sotto la	Valonassa, la
Scaglione Sottano, il	Tarnavaxio	Vaschura, la
Scaglione, il	Tascere, le/ Taxere, le/	Venerosa, la
Scamutto	Tasscerè, il fondo delle/	Vecchio, la vigna del
Scarone, la casa di	Tesscerè, il fondo delle/	Via, sopra la/ Via, sopra
Scaroni, da casa de	Taxere, il fondo delle	Vigna, la
Scaroni, li	Taxere, nel fondo delle	Vigna, sotto la
Scolta/ Sciorta	Teccetto	Vigna, sotto la,
Scoltà, la	Temporia, la	o sia dalla Nespola
Scortica Beccho/	Terreraxio, il	Vigna Vecchia, la
Scorticabecco	Tomà	Vignetta, la
Scortica Becco, il luvio di	Torre, il prato della	Volte, alle
Scortica Becco, la soria di	Torre, la	Volte, le/ Vuote, le
Scravà, la	Vaccaj	Vuolpe, la tana della
Scravata	Vaccaj, li/ Vaccarij, li	Xantò, sotto/ Zantò, sotto
Seinistro, ritano	Vaccarj, allo pian di	Zerbi, li
Sesè, il ritano di	Vaccarj e va via	Zovenà

MONTAGNA (PARROCCHIA DI SAN MICHELE DI VIARASCA)

<i>CERVARO</i>	Bricassi, li	Chiosi, li
Albici, li	Bricco, da	Ciaio, il/ Ciaio, lo
Angeletta, dal campo d'	Bricco, il	Ciappa, la
Ara, dall'	Buro, dal piano di	Colombino, dal
Baccioni, dalli	Buro, dal ritano di	Covasolo
Battaglioso	Caminalie, le/	Croce, dalla
Beiarda, la	Caminagle, le	Crosa, dalla/ Crose, dalle
Beruto, dalla casa di	Campo, dal, o sia Crosa	Crosa, la
Bexè, da	Canà, la	Crosa, la cima della
Boglio, da	Case, sotto le	Crose, le, e Beiarda
Bresciana, la	Cervaro/ Cervaro, al/	Donera, la
Bricassi, dalli	Cervaro, il	Fascette, dalle

Fasciette, le
Fontana, dalla
Fontana, sopra la casa della
Fontanette, dalle/
Fontanelle, dalle
Ganbadda, dal ritano della
Giassino, da
Gomba, dalla
Gomba, la
Gombetta, la
Laghetto, dal
Lago di Sotto, dal
Lattino, da/ Attino, da l'
Mascharè
Maxina, dalla
Merlo, dal
Morixio, la vigna di
Peli, dalli
Pelo, dal
Penerolo, in
Piano, dal campo del
Pilla, dalla
Polla, dalla rocca di
Ravaro, il
Ritano Grande, il
Rivassa, la
Rivata, la casa di,
e Vigna del Ronco
o sia Vigna Nuova
Rogetta, dalla
Ronco, il
Rovere, dalla
S. Bastiano, da
Scaron, lo/ Scarone, lo/
Scarone
Scarone, dal
Spagnolino, dalla casa di
Stoppa, la casa di
Stoppino, la casa di
Techio, il
Trentino, da
Tretino
Vigna Nuova, la, e Canà

CHECCHEZZA
Acqua, dall'
Alpi o sia Pezzo
Grande/ Peso Grande
Alpi, dalla montà delle
Alpi, la montà delle
Alpi, le
Alpi, nella cima delle
Angeletta, il campo d'
Baccino, la casa di
Baccio, dalle rive di
Badora, il ritano della
Ballada, la
Beiarda, la
Bevetto, dal
Bevino
Bevino, dal ritano di
Brexiano, da
Bricassi
Bricassi, dalli
Bricassi, li
Bricco, sotto il
Bricchetto, dalle fascie di
Bricchetto, il
Brignole, il ritano de
Bromà, la
Canè, da ca de
Campasso, dal
Campasso, il
Campo Longo/
Campolongo
Campo, dal
Campo, il, o sia Balladda,
Canarone, dal
Caneto, il
Cannè, dall'orto di
Canonici, dalla casa dei
Canti Nuovi, dalli
Capanna, dalla/
Cabanna, dalla
Capitanea
Carbonara
Carbonara, in

Carbonara,
la Vigna Nuova di
Caruggio, dal
Casaccia, dalla
Casaccia, la
Casasse, dalle
Cassina, la
Castagnola, la
Castallero, il/ Castellaro, il/
Castelaro, il
Castelaro, dal
Castellano, lo
Catta, da quello del
Caze, le/ Cazze, le
Ceino, il, o sia la Casa
Cerri, dalla ca de/
Cerri, dalle case dei
Cerri, la riva de
Cerri, sotto la casa de
Cervaro, al
Chiazze, le
Chichezza, alla
Chichezzina, sopra la
Chiosa, la/ Chioza, la/
Ciosa, la/ Cioza, la
Chiosi, li
Ciazze, dal bricco delle
Ciazze, le
Ciazze, le,
osia Campolongo
Cicha, dalla rea di
Cichetta, la ripa di
Colletta, dalla
Colletta, la
Costa, dalla
Covasolo, dalle gombe di
Cravea, in
Cuasolo/ Coasolo/ Covasolo
Dodino, dall'orto di
Dulario/ Dulario
Duvino/ Dorino/
Durino/ Durano
Edifizio Piccolo, l'
Edifizio, dall'

Edifizio, il piano dell'	Liggia, dalla	Piano, il
Era, dall'	Lìgia, la	Piano, il, o sia
Falò, dal piano del	Liserò/ Lisorò	ca di Carbone
Fiallo, il	Lisò	Piano di Sotto, dal
Fiume e Durorio, dal	Lisò o sia dalla Fontana	Piantà, la
Fontana, dalla	Lisò, il piano di	Piantoni, dalli
Fontana, sopra la casa della	Lisò, in	Piantoni, dalli, o sia
Fontanella, dalla	Lisole/ Lisorà/	sotto la rocca de Possetti
Fontanette, dalle	Lisò, in/ Lisoro	Pietra Piana
Fontanine, le	Lucià, la vigna di	Pilla, dalla
Fossa, dalla	Lujoposta, il ciano del	Pilla, dalla, o sia
Gabbia, dalla	Lujoposta, il riano di	dietro il Prato
Gabbie, dalle	Macaroni, dalla ca de/	Pilottì, il piano de,
Gambarina, la	Macaroni, dalla casa de	dietro il Prato
Garbellina	Maccerasi, li	Poggio, dal
Garbellina, la	Maiolo, il	Ponte, dal
Garella, la	Mascarè	Posa, la
Giano, dal	Mattia, la casa di	Pozzetti, dalla rrocca de
Giorgio, da ca di,	Merizoli, li	Pozzo, sotto la vigna del
o sia dal Tecchio	Moggia, la	Pra, dietro il/
Gira, da ca de	Moglia, dalla/	Prato, dietro il
Gira, dal bricco di	Moggia, dalla	Prati, dalli
Gira, dalla ca di	Molinette, le	Prati, li
Gira, la	Molini, dalli	Prato, il campo del
Gomba, la	Molini, li	Prato, il
Gomba, la,	Montà, la	Prione, al
o sia Campasso	Mora, dalla	Prione, dal, sotto e
Gombe, le	Morinetta, dietro	sopra la casa di Scapino
Gombe, le,	dalla casaccia della	Prione, dietro il
o sia Cuasolo	Moscia, il piano della	Prione, il
o sia la Trexenda	Moscia, il ritano della/	Prione, sotto le case del
Gosto, la fascia del	Muscia, il ritano della	Ramondino, da
Gravano, dalla vigna di	Negrine, le	Rango, le fascie del
Grettino, dal	Nocetta, la/ Noscetta, la	Raso, la riva del
Gripin, i	Notola, la	Ratto, dal
Grippini, dalli	Orti, dalli	Ratto, la vigna del
Grippini, li	Parà, la	Ratto, sopra la casa del
Gunba, le fascie di	Parà, la, e Montà	Rea di Sopra, la
Isclamè	Paraxetto, il	Rea, alla
Lago, dal ritano del	Pasti, li	Rea, dalla
Lanrosso	Patano, il	Rea, la
Lattino, da	Penna, la montà di,	Riparossa/ Rivarossa
Lavaggi	o sia le Rive	Rippe, le
Lavaggi, dalli	Pianasso, il	Rivarò, il

Rive, le	o sia le Gombe	Canà, il piano della
Rocaro, dal/ Roccaro, dal/	Valculta/ Valcurta	Cani, la ripa de
Roccà, dal	Valcurta o sia	Canna, il campo della
Roccà, il/ Rocharo, il/	dal ritano della Muscia	Canonica del Capellano, la
Rochà, il	Valloria	Capella, li orti della
Rocca Bolla, dalla	Verne, le	Cardenà
Rocche, dalle	Vignola, la	Carlo, il ritano del
Rocharo di Sopra,	Vignole, le	Caroggio, dal
il ritano di		Casa, il piano della
Roncassi, li	<i>FAIA</i>	Casa, sotto la
Ronco, dal	Ara vecchia	Cascina, la/ Cazina, la
Ronco, il	Albora, dal	Castagne Negre, dalle
Rovere, dal campo della	Albora, dall'	Castagne Nere, le
Rovere, dalle	Albora, l'	Chiosa, la
S. Bastiano, da	Antonietto, la vigna d'	Ciaza
Salvaschi, dalla casa de'	Ara, dall'	Ciazza, la
Scaffè, le/ Scafte, le	Aravecchia, l'	Cojo, il
Scaglione, lo	Asino, la ripa dell'/	Costa
Scalette di Sopra, le	Axino, la riva dell'	Costa, da puoi a
Scalette, alle	Ballino, il bosco di	Costa, dalla
Scalette, le	Banchette, dalle, o sia	Danè
Scoglio, dal	costiera del Bricco	Dansuò, pian/
Serrata	Barlocca, la	Dan suò, pian
Siamengo, il	(corr. su pian Frecioso)	Doneiola, la/
Sliggia, la	Basij, li/ Bazii, li/ Bazzi, li	Donerola, la
Sliggie, le	Batesto, la casa del	Durario/Dulario
Steffanino, da	Battestin, da/ Battino, da	Fajia, dalla
Suria	Battino, il passo di	Fascia, la
Tassero, dal/ Tascero, dal	Becchi, dalla ca di	Fascie, dalle
Tecchio, dal/ Techio, dal	Berro, dal fondo del	Fassate, il/ Fosà, il/
Techij, dalli	Berro, il/ Berrò, il	Fossà, il
Terra Bianca	Bertorà, da	Fiume, dal, o sia Pianca
Terra Bianca, la	Bexi, pian de	Fremioso
Terze, li	Bianca, la ripa	Gagiasse, le/ Gagiaze, le/
Tochè, la casa di	Borgè/ Borgie/ Borgiè	Gagliasse, le
Trexenda	Borgie, dal ritano di	Gagliassi, i
Trexenda o sia Covasolo	Botto, la casa del	Gancio, il
Trexenda, la,	Boze, il piano de	Garino, ca de/
o sia Covasolo	Brondo, la casa del	Garino, casa di/
Trexenda, la,	Caminaglie, le	Garino, da ca de
o sia Covasolo	Campetto, il	Garino, da/ Garrino, da
o sia le Gumbe	Campi, dalli	Gàsparo, la vigna di
Trexienda, la	Campi, li	Gomba, il piano della
Trezienda, la,	Campo, dal	Gomba, la/ Gonba, la

Gonbono, il
Levatonne/ Levatonne, le
Liggia, la
Lignaro, il
Maita, dalle Liggie
Majota, le ripe di
Malpasso, dal
Mancino, da/ Mancin, da
Mascarè di Sopra
Mascarè/ Mascharè
Melino, la casa del
Menine, la ripa delle
Moggie, le/ Moglie, le
Mola, la fascia della
Mori, dalla ca de
Negre, le
Nicolina, la
Njo, il pian del
Nona, dalla
Orto, dall'
Palliarino
Pancia, la casa del
Passo, dal
Piano, dal
Piano, dal brichetto del
Pian Frecioso, dal ritano del
Pian Frecioso/ Pian Frecoso
Picassi, da
Poggio, dal
Poggio, il/ Poggio, il
Porecho di Garino
Posancho, il/ Possanco, il
Possanco, dal
Pozo, il piano del
Pozzo, dal
Pozzo, lo
Prati, li
Prato, dal
Ratta di Mezzo, la
Ratta di Sopra, la
Ratta, dal passo della
Ratta, dalla
Ratta, la
Risso, il piano del

Riva Bianca/
Ripa Bianca
Rocca del Crovo, dalla
Rocca del Crovo, la
Rogetta, da
Rogetta, dalla
Roncho Martino/
Ronco Martino
Roncho, il/ Ronco, il
Ronco Martino, da
Saldo, il/ Sardo, il
Sarso, il
Scamotto, dal
Scamotto, il
Scarlesco, il/ Scarlisco, il
Scarone, il ritano dello
Scarone, il/ Scharone, il
Scarone, lo
Scaroni, li
Schena d'Asino
Schena d'Asino, di cima
Schuré, in ne/ Scurè, inè
Scincha, la casa di
Sciorte, le
Siamengo
Siamengo, il
Taglio, dal
Techietto, dal
Techio, il
Terisola, la/ Terrisola, la
Terra Bianca
Terra Sorola, la
Vado, pian de
Vatone, le/ Levatonne
Verda, dalla
Verda, la
Verda, la, o sia Gomba
Versoea, la/ Versorea, la/
Verzoeà, la
Vigna Nuova, la
Vigna Vechia
Vignara, la
Vignola, la
Zeina, dal bricco di

GARZI
Albora, l'/ Alborà, la
Bacciulino, la casa del
Barcetta, la/ Barchetta, la
Bazzani, dalla casa de
Becchi, le ripe de
Beiarda, la
Berné
Bixi, da
Biziona/ Bisciona
Borgni
Borgni di sopra
Borgni, ne/ Borgni, nelli
Borgnij, i/ Borgni, li
Bottini
Bozaro, il
Bussaré
Buxalin
Campazo, il/
Campasso, il
Campetti, da
Campetto, il
Campo Capraro/
Campo Cravà/
Campo Crevaro
Canarone, la valletta del
Canarotti
Caneto, il
Capelano, la casa del
Capella, dalla
Cappella di Garzi, sotto la
Casa, supra la
Casazza, la
Case Sottane, dalle
Case Sovrane, dalle
Casotto
Casotto, il
Cassane, la
Castagnaro, il
Chichezza, la
Chino, dalla casa del
Ciaramia, la
Ciazza, la

Ciazze di Garzi, le
Conradi, dalla casa de
Corone/ Corrone
Corrone, il
Costa, la
Cravà/ Cravaro
Crovo, il piano del
Cucche, del
Doi, la valle de/
Duoi, la valle de
Edifizio Grande, l'
Edifizio, dall'
Fascette, le,
da casa de Becchi
Fascielonge, dalle
Fico, il valone del
Folla, dalla
Fontanetta, dalla
Fontanetta, la
Fossà, nel, o sia Carbonara
Franco de Fazio, la casa di,
detto il Bonè
Frate, il piano del
Gabbie, dalle
Garon, da ca de
Garxi
Garxi, sotto
Garzi, sotto, o sia il Caneto
Gerina, la
Gomba, la, cioè Campasso
Gomba, la/ Gonba
Guerniera, la
Lago, il
Loio, dal
Loveto/ Lovetto
Lujo, il
Magliolo, il
Magrini
Medico, la casa del
Meriggi, li
Merigio/ Merizzi
Moglietta, la
MolINETTE, le
Molini, alli

Molino, dalla costa del
Mollini, dalli
Montà, la
Morini, li
Mottino, dalla costa del
Noce, dalla
Noce, sotto la
Noritta, la
Parà, la
Pian Morino
Ponte, il
Ponte, sopra il
Prato Longo
Preisse, le/ Preise, l
Quarone, in ne
Recame, le ripe de
Recame/ Reccame/
Rechamè
Reccamè, da
Ricchini, li
Richini, i
Ritano, al
Ritano, il, o sia
Penà di Pagliera
Rocaro, dal piano del
Rocca di Sopra, la
Rocca di Sotto, la
Rocca di Ventuna Ora, dalla
Rocca di
Ventidue Ore, dalla
Rocca, la/ Roccha, la
Sarecio, il
Sattamosca
Scamoto, il
Scarella, la/ Scarela, la
Sicarda
Temporia, la
Tenaglia, dalla casa di
Tenaglino, dal
Vadana
Vadana, la
Valle Duoi, dalla
Valle, la
Valloria/ Valoria/ Valouia

Valone, dal
Valoria, la rocca di
Verne, dalle
Verne, le
Verzelin, sotto la casa de
Vigna Grande, la
Villa de Romani, dalla
Villa de Romani, vicino alla
Villa Nuova, la

LANROSSO

Angelino Faija, la casa di
Ara sotto la Strada, dall'
Bernè
Bernè, dalla ca di
Bricchetto, il
Brosi, la ca di
Brosino, dalla casa
e sotto casa di
Campasso
Canè, dalli orti di
Caneto, dal/ Caneto, il
Caruggio, dal
Cassina, la
Castagneto di Mezzo, il
Cepponi, dalli
Cepponi, sotto la casa de,
o sia Garexia
Colletta, dalla
Fascie, dalle
Fascie, le
Fino, dalla casa di
Fontanassa, la
Gabbie, le
Gamba di Bricchetti, la
Lanrosso, a
Lisole
Lori, dalla casa di
Magliolo, il, sopra la strada
Magliolo della Contessa, il/
Magliolo di Contessa, il
Magliolo di Sopra, il
Magliolo, il / Majolo, il
Moggia, la

Orba, dalla casa dell'
Penna, dalla casa di
Penna, la montà di,
o sia le Rive
Perino, il piano di
Pian Frecioso
Pian Frione
Pianasso, il
Piano, il
Posa, la
Prati, li
Prosio, dalla casa di
Torà, la
Torcelli, la casa de
Vigna Grande, la
Vigna Nuova, la

POMO
Amarene, l'
Ara, sopra l'
Boccia, sotto la casa del,
Bricco, dal
Bricco, la chiazza del
Campo, dal
Canalusso, il
Cannarè
Capanna, dalla
Cavo, il
Chiappino, dal
Chiavo, dal ritano del
Coio, il ritano del
Coio, il/ Coiò, il
Cucharò, il
Danè
Durario
Fascia Longa, la
Fiume, de là del
Fontanetta, dalla
Garino, ca de
Merina, dalla fontana
Moggia, la
Molino, dietro il
Mollini, dalli
Montà, la

Montate, nelle
Monte, al
Monte, nel
Moraxi, da
Nona, dietro le case della
Pietre Scapute, le
Pino, dal
Pomo, in cima a
Pomo, sotto
Pomo, sotto, e Danè
Pozzo, dal
Prino
Prino, da, o sia de cha
di Morizia Giordana
Ritani, li
Rocche, dal piano delle
Rocche, il piano delle
Scamoto, il
Scapino, da
Sciuscia, la
Spagnuolo, il piano del
Tachatella, la
Vado, il piano di
Verne, il ritano delle
Vigna Nuova, la
Villaggio, il

VIARASCA
Albici
Albici, dalli
Albici, li
Antonio, la fascia di
Ara, dall'
Barbiea, il
Bartemè, da quello di
Bartolomeo, da
Bartome, la casa di
Bataglioso/ Battaglioso
Bixione
Bresciana
Bresciana, la/ Brexiana, la
Bricheto, il
Brugi, da j
Campo del Piano, sopra il

Campo nel Ritano, il
Canà, la
Caneto, dal
Capanna, dalla
Caporà, la casa del
Carasse, dalle
Caroggio, dal
Casa, la, e
Terra della Scuola
Cassina di Sotto, la
Cassina, la
Cervaro, al
Chiappa, la/ Ciappa, la
Chiesa, dalla
Chiesa, sotto la
Chiesa, sotto la piazza della
Chiesa, supra la
Ciappa, alla
Ciappa, dalle fascette della
Ciappe di Sopra, le
Ciazetta, la
Cissina, la
Crosa, la
Domeneghino, la casa di
Fin, da
Fiume, dal
Fontana, dalla
Fossa, dalla
Frate, la casa del
Geidi, la ca de
Grettino, da
Lago di Sotto, dal
Lino, la Casa del
Mascarè di Sopra
Mascarè/ Mascharè
Meinera, dalla
Meinera, la/ Meiniera, la
Monticello
Monticello, il
Ora, da l'
Oratorio, dall'
Ortasso
Ortazzo, l'
Paghè, la casa de

Palliarino	Posa, la	(corr. su Domenechino)
Penerolo	Rasieta, la	Stoppa, la casa della
Peretto, da/ Perretti, da	Riva, la	Tecchio, dal
Pian Frecioso	Rive, le/ Ripe, le	Terra Rossa
Piantà, la	Rovere, dalla	Terrasso, il piano di
Pietro, la casa di,	S. Bastiano, da	Terruso, il
di Antonino	Scincha, la casa di	Veirasca, dal ritano di
Pillotti, la casa de	Signore, la casa del	Veirasca, il ritano di

ROVIASCA (PARROCCHIA DI SAN ROCCO E SAN SEBASTIANO)

Albara, l'/ Arbara, l'/ Lalbara	Bordoni, il pian de	Cavasuti, da casa de
Albarella, l'	Bordoni, li	Cavasuti, li
Ara, l'	Bosaro, al	Cavasuti, pian de
Armino, l'	Bozimo di Serrata, dal	Cavasuti, sotto le case de
Armino di là, l'	Bricco, al	Censo
Armino di sopra, l'	Bricco delle Gombe, il	Chiappino, il
Armino di sotto, l'	Bricco, il	Chiazza, la
Bagnara, la	Brico di Sotto, il	Chiazze della Capanna, le
Bagnara, la, o sia Zeriolo	Cagavento	Chiazze delle Rovere, le
Bagnara, sotto la	Cameia/ Cameira/ Cameria	Chiazze di Sotto, le
Barate, le/ Baratte, le	Campazzo, il	Chiazze, le
Barbani, da	Campi	Chiazze, le, o sia Cortese
Barbani, la casa de	Campi di Cima, li	Chiazzetta, la
Barlino, il	Campi di Mezzo, li	Chiazzo, il, o sia da Casa de Bordoni
Barro, al	Campi di Qua, li	Chiesa, sopra la
Becchetto	Campi di Sopra, li	Chiosa, la
Becchetto, il/ Bechetto, il	Campi di Sotto, li	Cian di Berto
Bernè	Campi, li	Ciano, il
Bernè di Sopra	Campo, il	Ciazze
Bertina, la	Campo, nel	Cirisciola/ Cisciola/ Cisciora
Berto, pian di	Canale	Cornarè/ Conarè
Bertone, in ca di	Canale, il	Cortese
Bevino	Caneto, il	Cunietti, li
Bevino d'Alto	Canova	Durino
Bevino di Sopra	Capanna, la	Durino, in
Bevino di Sotto	Caroggio, il/ Carogio, il	Erberio
Bisciara, la/ Bixiara, la	Carpanea	Erzi, l'
Bordoni	Casa, sopra la	Erzi, li
Bordoni, da	Casa, sotto	Ferriera, alla
Bordoni, da casa de	Castagnatosa	

Fontana, dalla	Pasti, il bricco de/	Roncazzi, li
Fornace, la	Pasti, il bricco de ni	Ronco
Fornace, la,	Pasti, li	Ronco, il
sotto il Barraccone	Pian de Cavalli, il	Rosette, le
Fossi, dalli	Pian de Labari, il	Roxion
Gadora, la	Piano della Mina, il	Roxion, il/ Roxone, il
Gagiazza, la	Pian della Mina	Sapè
Galli, dai	Piandibèrto	Sapè, il
Galli, li	Pian di Bonavia	Scaglione, bricco del
Galli, nelli/	Pian di Larmino, il	Scalette, le
Galli, nelli	Piano, il	Scalmè, li/ Scamè, li/
Garbella	Pisciavino	Sclamè, li
Garbella della Lena, la	Pisciavino detto Cornarè	Scamotti, li
Garbella di Mezzo, la	Pisciavino di Sopra	Scarone
Garbella di Sotto, la	Porà, la	Scarone, il
Garbella, la	Porè	Schienna d'Asino
Ghiazzo, il/ Chiazzo, il	Porè, da casa de,	Sciachè, li
Giorgio, al techio di	o sia Baratte	Sclamè
Gomba, la	Porè, li	Serra
Gomba della Besa, la	Porò, il prato di	Serra, alla
Gombe di Sopra, le	Pozà di Sotto, il	Serrata
Gombe, le	Pozà, il	Serrata o sia Bazimo
Gombe, sotto le	Prato del Corno, al	Serrata o sia Gadora
Gombetta, la	Prato, il	Serrata, la
Gropo, il	Prato, il, o sia Fossaro	Spine di Regio, le
Isola, l'	Pràvolza/ Prevolsa	Suria, la/ Soria, la
Lavao	Prese, le	Tecchio, dal
Lavao, il	Prino	Techio, il
Liè	Prino, in	Teglia
Lovetto	Prino, sotto	Teglia di Sopra, la
Mele, dalle	Ricchini, li	Teglia di Sotto
Molino, al	Ripa, la	Teglia di Sotto, la
Montà, la	Ripa sotto la Casa, la	Teglia, il Piano della
Morinetta, la	Riparossa/ Riva Rossa	Teglia, la
Mursuglia, bosco della	Ripazza, la	Teglia, la, o sia la Capanna
Negrino, nel	Ripe de Liè, le	Tegliate, le, o sia Febrosa
Noscietta, la/ Nosiotta, la	Ripe dei Cerri, le	Terzè, li
Notea, la	Ripe del Techio, le	Torcelli, da casa dei,
Novelci/ Novelei	Ritano Grande, il	o sia la Vigna
Olmo, l'	Ritano, il	Torcelli, la casa de,
Orti dal Pozzo, li	Ritano di Picco, il	o sia la Vigna di Genaro
Orti, dalli	Rocca, la	Trombè, da
Panazzo, da	Roccacaratello	Vaccamorta
Panazzo, da, e Pozà	Roccaro, il	Vacerasa/ Vaceresa

Vacerosa
Valdanera/ Val da Nera
Velci
Velei, il
Verdona, la
Verne, il piano delle

Verne, le
Via Piana, la
Via, sotto la
Vigna di Genaro, la
Vigna Vecchia, nella
Villanova

Zaina/ Zeina
Zeina, la
Zeriolo
Zianti, li
Zucà, il/ Zucò, il

QUILIANO (PARROCCHIA DI SAN LORENZO)

BOAGNI

Benno, da casa del
Boagni/ Boagni, inne
Briccato, il
Briccato, sotto il
Casale
Chiesa, dalla
Chiosa, nella
Ciappetta, la
Ciazzo della Lolla, il
Ciazzolo/ Ciazzuolo
Frontà
Gallo, dal
Grexi, li,
o sia val da Castagna
Magnone, da ca de'
Magnoni, li
Margarie, le
Nettojo
Pedate, di
Perdora, la, o sia Vallona
Perdora, la/ Perdora
Ripe, le
Vallesse, le,
ed in quello del Prete

BORGIO

Badinelle
Boagni anzi Perdora
o sia Vallone
Bricchetti, da ca de

Bricchetti, la casa de',
e Griffi
Bricco del Carmo, il
Bricco della Croce, il
Bricco delle Caselle, il
Burotta
Campo, il
Capella della Neve, dalla
Casa d'Alto, dalla
Castagne del Canalone, le
Castiglioni
Chianelli, li,
o sia dà casa del Giano
Chiosi di sopra, li
Chioso da basso, il
Chioso, il
Chioso, il,
ed orti de' Bricchetti
ed ortello de' Griffi
Ciazza, la, o sia
in vâ del Massuccio
Ciazzo, Vigna de' Garzi,
Vigna del Becco
Conradino, la casaccia di
Damo, da ca del
Fantini, né
Fantino
Fasciette, le,
dietro la casa di Chiara
Ficcio, da ca del
Franchin, inné
Fratino, la casa del,

e di Masca Negra
Garxi
Garzi, a'
Gigé Giordano, la casa di
Lavaggi
Lavandaro
Lavandaro d'Alto
Madonna della Neve, dalla
Magliorate, le/
Magiorate, le
Moggie, le,
o sia pian del Ciecco
Moglie, le
Molino di Lovvise, il
Monte Burotto e Pin
Perdoro, da ca di
Piano, il
Pochettine, le
Prato, il
Pro mora
Ripe Dodine, le
Ripe, le
Ritano di Garzi, da il
Rittano della Valle, il
Rocca di Tognetto, la
Rossette, le
S. Sebastiano, da
Scaroni, li
Terraccio, il
Vadoni, da ca de
Valle, di là dalla
Valletta, la villa della

Vigna nuova, la,
o sia il Ritano
Viole, da ca di

CASSOLA O SIA PERNIALI

Burotto, la vigna del
Burraggio
Cravotta, la/ Cravotto
Ferrara, la
Ficcìa, la
Ficcio, la vigna del
Montà, la
Orto, l'
Passorotta, la
Passorotta, la,
e gli orti delle Rive
Riccia, la,
o sia il pian delle Ripe
Sciaccarella, la,
o sia il pian di Cassola
Tolla, la

MOROSSO

Buraggio/ Burraggio
Calissano, la casa di
Campo, il
Cavassa, la
Ferré, da ca de/
Ferrari, da ca de'
Giardino, dal
Giardino, dalla pozza del
Giardino, il
Lavassa, la/ Lavossa, la
Loccia, da ca del
Massappé o sia da Ponciano
Morosina, la
Morosso, dal pozzo di
Orti da Casa, dalli
Orti, li
Orto, l'
Pian di Sbarraglia
Ponciano
Pjorin, da casa del

Quartina, la
Quattrina, la
Rubatti, da ca de
San Rocco, da
Stagnino, la casa di
Tolla, la

NOCE

Acqua, di là dall',
o sia in Nefferré
Bjone, il campo di
Bonnè, da ca de
Bricchetto di Sopra, il
Bricchetto di Sotto, il
Bricco, il
Campetto dal Fiume, il
Campi, li
Campi, sopra i/
Campi, sopra li
Campi, sotto li
Ciattoni, da casa dei
Ciattoni
Ferrari, pian de
Ferré, da ca de
Ferré, dal pian de'/
Ferré, dal piano de
Nefferré, in/ Innefferrari/
Nefferré
Pallarré, le/ Pallaré
Rittano dei Piattoni
sotto la Croce, il
Rittano delle Rocche, il
Rittano di Rovvè, il
Rittano del Salxio, il/
Rittano del Sarxio, il
Scuola, la casa della
Simonina, la
Valperra
Vigna Nuova, la

PERNIALI

Cassola d'Alto
Cassola da Basso

QUILIANETTO/

QUIGLIANETTO

Acqua, di là dall',
o sia Vigna Grande
Aja, l'
Ambricone, dall'
Barrabano, il bosco di
Battèro
Boschetto, il
Braccia
Bricco del Faò, il
Bricco della Croce, il
Bricco, il
Campetto, il
Carlo Antonio, da
Casa, dietro la,
di Quiglianetto
Castello, dal
Castello, dal, o sia le Ciazze
Castello, sotto il
Castiglioni
Chiappino del Rango, lo
Cianasso
Ciazze, le
Cicchia, da ca de
Croce, dalla
Cunei/ Gunei
Cuniasso
Fasce Lunghe, le
Fasce di Sotto, le
Fasce Larghe
Ficcio, gli orti del
Fico, dal
Filippino, dal piano di,
e Roverette
Fiume, sopra il
Fontana Mejna
Fontana, la
Gavaccio
Giardino, il, e Giardinetto
in parte ed in parte
Vigna di Grana
Gombe, le

Gombino
Grana, la vigna di
Griffi, gli orti de'
Lavosso, da
Livello, il, e
 bricco del Fallò
Lorenzo, la fascia di
Marinaro
Merrona, la
Moglie, dalle
Molino di là dall'Acqua, il
Monà, pian di
Mulino, dietro il
Nocciole, la ripa delle
Nocciole, le
Ortetto, l'
Orti dell'Aja, gl'
Orti di là dal Fiume, gl'
Orti, li
Orto da Casa, l'
Pallarè
Pallarè, in ne
Pallarré, al campo delle
Pian de' Cavalli
Pian della Balladda
Pian della Vecchia, il
Pian di Ciecco
Piangrande,
 il rittano de Senestré
Pino, dal
Pjattoni, da ca de'
Pomo, incima a
Pomo, sotto
Pozzo, il
Quiglianetto
Quiglianetto, a'
Quiglianetto, la fascia di
Quiglianetto, sotto,
 o Vigne Nuove
Ratto, da casa del
Rè, dal
Rianuola, la
Ripe, le
Rittano Grande, dal

Rittano, dal
Rittano de Ciattoj, dal/
 Rittano do Ciattoj, nel
Rittano, di là dal
Rittano, la ripa del
Rivassi, dà
Rivassi, li
Rocca di Gaavutto, la
Roccaro, il
Rocche, le
Ronco, del
Ronco, il
Rovej
Roxioni, li
Schiena d'Asino
Serrè, in ne
Siusia/ Siuscia
Sozenna, la/
 Sozenna, in ne
Termi, di sotto
Vadoni, da ca de'
Vigna del Daino, dalla
Vigna Nuova
Vigne Nuove, le,
 in Crocevia
Vigne e Rocche, sotto le
Villa Nuova, la
Vulperra
Zonà, in ne

SOLAROLO

Biccio, la casa del
Bixion, da
Bjone, da ca di
Bjone, pian di
Boagni, in ne
Boraxin, dal
Briccato
Bricco della Croce, il
Cappuccini, sotto li
Carlina, la
Casa, la vigna da
Chizza Pranda
Convento, dal

Cornaré
Dan, da ca di
Dodini, da casa dej
Dodini, gli
Drago, da ca del
Gallo, il
Giuvo, la casa di
Lavossa, la/ Lavassa, la/
 Lavussa, la
Longina, da
Maj, da casa del
Margarje, le
Massapè o sia sotto
 le Ripe dei Cappuccini
Massappé
Monà, da ca de'
Monà, da casa di, e
 da casa di Gostollo
Monaro, da ca di,
 e de' Dodini osia Gostallo
Nettojo
Nettojo, in
Orto, l'
Pjantina, la
Ponciano, gli orti di
Sirepina, da ca della
Spagnuolo, la vigna del
Tolla, la
Varrarja, la, o sia Valletto
Varasina, la

TREPONTI

Antonia, da ca d'
Bacco, da casa del
Barletta
Bricco dei Cappuccini, dal
Bricco, il
Bricco, il,
 o sia Terra Bianca
Bue, dal
Buraggio
Ca di Bò, da
Campo di d'Oria
Canarette, le

Caneto Picciolo, il	Massorrerra, la	Ronco Genaro/
Caneto, dal	Massorerria, la,	Ronco Gennaro
Casaccie, dalle	o sia ritano dell'Orso	Rovete, val di
Casale	Massorrenne, le/	Roxjoni, in ti
Casale o sia Chissapranda	Massorerre, le	Santo, da ca del
Casale, massaria di	Massorrerra,	Santo, la vigna del
Chiapetta	in fondo il rittano della	Santo, le ripe del
Chiappetta, la	Molino Rotto, dal	Scaroni, li
Chissapranda/	Molino, dal	Scortià
Chizza Pranda/	Molino, dal,	Scortiè, li
Chizzabranda	di Pedrino Garrone	Serrè, le
Cian daò	Montà, la	Smoglia, la
Ciazza Vignola/	Mortini, li	Soja, la/ Sorja, la
Chiazza Vignola	Népasti	Sorje, le/ Sorrje, le
Ciazze, le	Nespolo, no	Tecchi, alli, o sia Scortié
Ciazzetta	Monte Burotto	Tecchj, li/ Teccj, li
Ciazzo, il	Pagliassina, la	Terra Bianca
Concià	Pagliassino	Tomellina, la, no Nespolo,
Concià, la/ Conciata, la	o sia il Rittano dell'Orso	nel Lojo
Cornaré o sia Treponti	Pallarè, in ne	Treponti
Cornaré/ Cornarà	Passegli, a'	Trepontì, dalla montà di
Cornarrè, la	Peccienetta	Treponti, nel rittano di,
Costa delle Tavole,	Pian del Rej, sotto il	o sia de' Garexi
il bricco della	Piandaò/ Cian Daò	Va Barca
Derra, da/ Derrato, da	Pian di Garexi, il	Va Barca e di là dal Ponte,
Derrato, dal lago di	Piano, il	sopra il Mulino
Erminé, l'	Pian Paelia/ Pian Paella	Val del Nido/
Fasce Lunghe, le	Pizzo Rosso	Va de Njo
Fontanetta	Ponte Piano	Va del Ponte, in/
Fossa, la	Ponte, dal	Val del Ponte
Frontaro, il	Posalto	Valle delli Erexì
Gaggie, le	Pozzetto, dal	Valpeà/ Valpelata
Garbelline, le	Re di Cornà	Va del Cajro, in/
Garroni, dal ponte dei	Rittano del Tecchio	Va del Cairo
Garroni, di là dal ponte de	e dell'Orso, il	Valpiana
Gropo, il	Rittano dell'Erexì, nel	Valscura
Lago, dal	Rittano della Nocciola, il	Valseta
Lojo, da	Rittano dell'Orso, il	Valseta da Basso
Lojio Treo, del	Rittano di Garexi,	Vamo, le fascie di
Magliana, da	Ciappa Grande e	Verrè, le
Magliolo, di sotto il	Rocia dell'Oro, il	Via Piana
Magliolo, il	Rittano di Garexi, Ciappa	Via Piana, la soria della
Magrina, la/ Magrina, la	Grande e Rocca dell'Oro	Via Piana, lojo della
Masorera, la/	Rittano di Passegli, nel	Vigna Grande, la

Vigna Nuova, la	Ciazza, la, e	Rocca, la
Xino, dal	da casa de Revelli	Roccaro
	Ciazzuolo	Rocche, alle
<i>VIARZO</i>	Corsi, da ca de	Ronco Gennaro
Bariletti	Fascia Grande, la	Ronco, sopra il
Barlettù o sia Lavossa	Fenoggierra, la/	Scaroni, in ne
Belejxi	Fenoggjere, in ne	Scaroni, in ne,
Bellejxi, cian de	Fenoggjere, le	o sia Terrazza
Belliejxi, pian de/	Fontana Buona	Scaroni, la valle de'
Belejxi, pian de	Fossa, in na	Scaroni, li/ Scaroni, li
Bricco del Carmine, il	Fossarré	Scoglio di Casaretto, dal
Bricco delle Badinelle, il	Fratta, la	Smoglia, la
Bruggia, dalla	Frontero, nel/ Frontaro	Taxerre, le, anzi la Terazza
Ca, dietro/ Casa, dietro	Giano, ca dei	Terrassa, la/ Terrazza, la
Campodamio	Gombetta, la	Terrazza, la, o sia Moggie
Canarotto	Gropo, il	Terrazzo, lo
Cané, il	Gugattarre, la	Val da Castagna
Casaretto e Valle	Lavaggi	Val Piana, sotto
Caselle, il ciazzo delle	Lavaggi, in ne	Vallarana, la
Caselle, il rittano delle	Loandaro, pian e ripa di	Valle, la
Caselle, le	Loavadaro/ Lavandaro	Valpiana/
Chianelli	Margarite, le/ Margarje, le	Val Piana di Sopra
Chiantà, la	Martora (?), la	Via Piana o sia Sotto Via
Chiazza, il rittano della/	Maxetta, la	Via, Sotto
Ciazza, il rittano della	Moglie, le, o sia Terrazza	Viarzo, a,
Chinetta, la fascia della	Moglie, le/ Moggie, le	o sia il piano della Fornace
Chiosa, la	Montà, in la/ Montà, in na	Viarzo, a'
Chiosi	Orto, l', e Magliorotto	Viarzo, a',
Chiosi, li, di cima	Pian di Pejrella	di qua e di là della strada
Chiosi, li, di fondo	Pozzo, il	Viarzo, pian di
Chiosi, li, di mezzo	Rinuovo, il, o sia la Fossa	Vigna Nuova
Chioso, il	Ripe, le/ Rive, le	Vigna Nuova, la
Cianelli, li/ Chianelli, li	Rittano dei Canarotti, il	Vigna Nuova, la,
Cianné/ Cjanè	Rittano di Monteburotto, il	o sia Fossa ò Lavandaro
Ciantà/ Chiantà	Rivai, li	Vigna di Violen/
Ciazza, la, anzi Tollina	Rivé, in ne	Vigna di Violen, dalla

VALLEGGIA (PARROCCHIA DEL SANTISSIMO SALVATORE)

GAGLIARDI

Badi, li
Bonè, da ca de'
Ca della Roca, da
Garbasso, il
Orto, l'
Ritano della Trexenda, il,
o Poca Paglia
Rochà, la

GAGLIARDI E NOCE

Badi, li
Bancheri, da ca de
Bancheri, dai
Bonè, da ca de'/
Bonè, da ca dai
Bricco di Pietro, il
Ca, la vignia da
Campo, il
Casina, alla, o ca de Bonè
Casina, sotto la
Ceregie, dalle
Chiappino, dal
Cianassi, li
Costa, dalla
Fiumera, dalla
Fornacca, la/ Fornaccha, la
Fornaccha, dalla
Francisca, la
Gagli, li
Gatti, da ca de'
Gatti, i ne
Giasini, li, o Tremponej
Guardie, le
Marietta, la fascia di
Maxina, la
Michelina, la
Piano di Gariglio, il
Piano, il
Piano, il, Smoglia o Campo
Piantà, la
Pilla, dalla

Posso Comune, al
Posso, dal
Ritano della Valle, il
Riva di Geneggio, la,
o sia Gagli
Riva, la
Roca, dalla/ Rocca, dalla
Ronco, il
Sanbroggio
Scotta, la
Strada, sotto e sopra la,
di ca de Bonnè
Tremponej
Valletta, dalla,
o Possi d'Altro
Valloni, li
Vialarga, dalla
Vignia Grande, la
Vignia, la, e ca d'Altro

LACCHERI

Benso, il
Brondo, sotto le case
Ca, da/ Casa, da
Cantina, dalla
Carchere, le
Casette, le, e il Roco
Chiesa, dalla
Cipolla, la
Dagnino, il
Danè, il
Favorìa, la
Forno di Sopra, il
Forno di Sotto, il
Fossa, la
Fossa, la, e Vigna da Cà
Garbiotta, la
Gomba, la
Lacché, dai
Lacchè/ Lacche/
Lacchè, i, o Lacchè, li
Mirabello

Molino, dal
Nij, dalli
Orto del Fico, da l'
Piani, dalli
Piani, li
Piano di Genaro, il
Quartiere de'
Cinque Fascie
Santi, dalle case de'
Santi, dalli
Tantiggia, la
Trecco, il,
e fascia della Nona
Vigliolina, la, o sia dal Pino
Vignia da S. Pietro
di Carpignano, la
Vignora, la

NOCE

Bancheri, da ca de,
e Tremponej
Barbana, la
Tremponej o il Gaxino

VALLEGGIA O GAGLIARDI

Ritano Trexenda, dal

VALLEGGIA

O TIASSANO O REZZI
Via de Schè, dalla

TIASSANO

Azenà, l'
Baiarda, la
Barbetta, la, o Carli
Breja, la
Bricco, il
Broja, dalla casa di
Ca di Grotta, da,
Soprastrada
Ca di Grotta, da,
Sottostrada

Ca di Grotta, da/
Casa di Grotta, dalla
Ca, la vignia da
Campo, il
Canatè
Catinella, la
Cosciaro, il
Croj, dalla casa de
Fascie Longhe
Fontana, la
Galeasso
Galinere, le
Gancino, il
Garada, la/ Garadda, la
Giardino, il
Gonetta, la
Nasche, le
Orti, li
Palasso, il
Palci, in ne
Paltani, li
Piantata
Piantatà, la
Rango, il
Rapallo, il
Roncallo, il
Ronchetto, il
Scarona, la
Succhi, in ne
Tarantole, le
Torciallo/ Trociallo
Tovetto, il
Tovi, le rive de'
Tovi, li/ Tovo, il
Vacciola, la
Valle in Riva, la

TIASSANO E REZZI

Asenà, l'
Bajarda, la
Bajardo, l'orto di
Bensa, la, Bordona,
Camejrone, Vignia dà Cà
e Savonin

Bonella, la/ Bonelle, le
Bonelle, dalle
Bonelle, le, o Cirila
Bonetta, la
Breja di Sotto, la
Breja, la
Breja, la, o di là
dal Sorcasso
Breje, alle
Brejia, la, di là dal Sorcasso
e di sotto la via di Eschè
Bricco del Carmo, il
Bricco della Croce, dal
Broja, da ca del
Buscarina, la
Calesca, la
Campi, li
Canatè
Caneto, il
Capella della Concessione,
dalla
Capro, di sopra
Carli, li
Chiesa, di sotto la
Chiesa, sopra la
Ciazza, la
Claò, da ca de
Cosciaro d'Altro, il
Cosciaro di Sotto, il,
o Risera
Cosciaro, il
Cravo, la casa di
Don, il
Fontanassa, la/
Fontanazza, la
Galeasso
Galeasso dal Prato
Gancino dà Basso, il
Gancino, il
Garada, la/ Garadda, la
Manè, i
Massamori
Molinassi, li
Orti, dalli

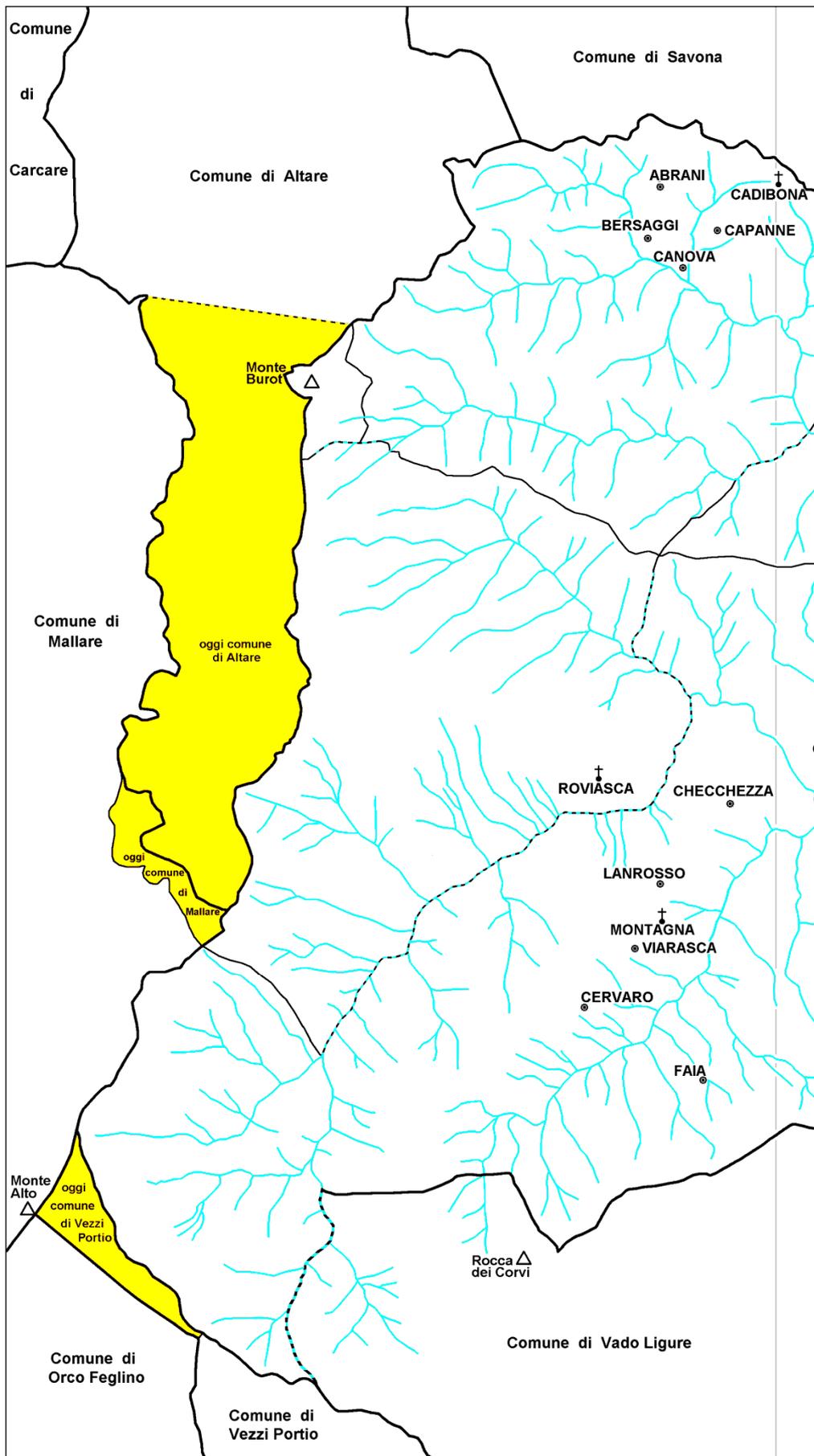
Pagliera, il caneto di
Paltani. li/ Paltani/ Paltano
Perrina, la
Perrina, la, e Piantata
Perroja, la
Pertusina, la
Pian dell'Ora, il
Posso Comune di
Tiassano, dal
Praetto, dal
Prato Piccolo, il
Rango, il
Riva, la
Roncallo, il
Salvagiana, la
Scarona, la
Sorcasso o Caneto
di Bernardino, dal
Sorcasso, dal
Sorcasso, dal praetto del
Soriggiana, la/ Sorigiana, la
Speziere, la/ Speziera, la
Stampino, il
Succhi, in ne
Termi, a'
Torcialle/ Torciallo/
Torcialli
Tovetto, il
Tovi, li
Valle, la
Valoria, la
Varere, le/ Varrere, le

VALLEGGIA
Ambroggio, la vignia di
Andrea, il campo di
Badona, la
Berton, l'orto di
Besino, da/ Bexino, da
Breia, la/ Breja, la
Breja di Sopra, la
Breja, alla
Bricco della Croce, sotto il
Breje, le

Bricco, il
Bricco di Malino, il
Brocco, da
Ca, da/ Casa, da
Campanile, sotto il
Campetti, li
Campo, il
Caneto Grande, il
Caneto Grande, il,
o Longo e Fascia
di Giacomo
Caneto Longo, il
Caneto, il
Casa, dietro la
Casa, sotto la
Castagne, dalle
Checco, il/ Checcho, il
Chiappino, dal/
Ciappino, dal
Chiesa, dalla
Cosciaro, il
Costetta, la
Costette, le
Fascia del Fosso, la
Fiume, dal
Fiumera, dalla
Forca, la
Franzia, da
Gagli, li
Giancardina, la
Giardino, il
Giere, dalle
Giere, leGira, la

Guardie, le/ Guordie, le
Ineschè o dalla Fiumera
Laccherj, li,
(corr. su Le Vadonie)
Maden, da
Oratorio Vecchio, dall'
Ormo, dall'
Orto, l'
Pagniero, dal, o Giere
Pianassi, li
Piano di Ciulla, il
Pilla, dalla
Piola, da
Possetti, i, o ine Beri
Possetti, li
Possi d'Alto, li
Possi d'Alto, li, o Valletta
Possi d'Altro, li
Possi, dalli
Possi, dalli, o in Nebberri
Possi, li, o sotto li Rivè
Prave o sia dal Rosso
Prave, da/ Pravè, da
Pravè/ Pravò
Pravero
Pravero, il
Rive, le
Rivè, li/ Rive, li
Rivè, sotto li/ Rivà, sotto li
Rocca di Besino, dalla
Roccha, sotto la
Rossette, le
Santo, del

Santo, il bosco del
Smoglia, la
Sorcasso, la fascia del
Sorrigiana, la
Spottorno, l'orto di
Staggio, lo
Stampino, il
Strada di Besino, sotto
Stuggio, lo
Talia, la
Tovi, li
Vadonie d'Altro, le
Vadonie d'Abasso, le
Vadonie di Sopra, le
Vadonie di Sotto, le
Vadonie, le
Valle, la
Valleggia, in cima a
Valleggia, la ca di
Valletta, dalla
Valletta della Rossa, dalla
Vescha, la,
detta anche le Vadonie
Via di S.Pietro, dalla
Via di San Pietro, dalla,
o Campi
Via Piana, la
Vignia Grande, la, o Campi
Vignie Grandi, le
Vignie Grandi, le,
e via di San Pietro
Vignie, le
Zanina, la



REPUBBLICA DEMOCRATICA LIGURE
CATASTO 1798



Tabella 7. Principali toponimi attuali

In questa tabella è compresa la toponomastica attuale e rappresenta una scelta di toponimi ancora oggi vitali, riferiti soprattutto ad insediamenti e raccolti nel corso delle riunioni. Si sono esclusi i toponimi strettamente urbani o legati all'attualità ed i nomi delle vie.

Molti casi, come già detto, fanno riferimento ad una toponomastica precedente, spesso già nominata in documenti medievali. A volte la nuova toponomastica comunale (ad esempio nomi di vie attuali) riprende il vecchio toponimo, almeno nelle campagne. Uno dei problemi riscontrati è il suo spostamento: in questo caso ci rimane solamente un nome ed una localizzazione di massima che va comunque verificata.

Molto spesso i vecchi toponimi sono sostituiti da nomi di personalità (sacerdoti, sindaci o della recente storia bellica), altre volte illustri personalità nazionali o avvenimenti completamente avulsi dalle realtà locali.

I toponimi di seguito riportati sono stati trascritti direttamente dalla lingua locale in maniera semplificata, non facendo cioè ricorso a trascrizioni fonetiche o a qualcuno dei recenti tentativi di resa grafica della lingua orale. Crediamo che la registrazione digitale conservata possa a buon diritto garantire la reale pronuncia di ogni nome.

Per quanto riguarda i soli toponimi di Cadi-bona, si sono riportati anche quelli provenienti da varie fonti scritte dal XVII al XX secolo perché essi sono risultati ancora oggi riconosciuti dai residenti.

Ci si renderà conto che i nomi che seguono rappresentano una scelta arbitraria dei curatori della raccolta. Ovviamente, come ogni scelta può essere contestata con motivazioni più o meno valide. Intendiamo però, anche qui, ribadire che non si pensa di aver compiuto un lavoro definitivo ma in divenire che ha sfruttato un numero ragguardevole di collaborazioni e che intende accettarne di nuove.

Dato l'elevato numero di toponimi registrati si è ritenuto di non inserire una cartina con la loro localizzazione perché sarebbe risultata di difficile lettura. I toponimi che seguono sono, in parte, riportati in lingua italiana, quelli in corsivo sono invece in quella locale. In seguito, si provvederà a registrare in forma digitale tutti i toponimi ad opera dei residenti per mantenere traccia della fonetica locale.

Nella trascrizione dei termini in lingua locale si avverte che spesso la *o* ha una pronuncia che nel genovese si sarebbe avvicinata alla *a*; *x* equivale alla *j* francese; *eu* va letta alla francese; *s* è dolce (come in rosa).

ROVIASCA

Abissu, l'
Abissu, rian dell'
Albaellu/ Arbaellu
Angìn, cabanna d'
Altafoggia
Armìn, in
Bagna, in na
Bagnò
Baote
Baraccùn
Barlìn, in tu
Bassèn
Batteria
Bechettu
Bernè
Bertu, cian de
Beussu
Beussu, cabanin du
Bevìn, rian de
Bosco Grande
Bosco Grande, ritano di
Bottu, tecciu du
Briccu, cascina du
Briccu Mundu
Brichettu
Bruxidò, ciassa du
Bunettu
Bunettu, rian de
Bunna Via, cian de
Buschèa
Cabanìn, boscu du
Cameia
Campi, in ni
Campu, muntò du
Canò, rian du
Caneuva/ Ca Neuva
Caratellu, scheuggiu du
Carpanea
Cascia
Ceri, riva di
Ciasse/ Ciazze
Ciassu/ Ciazzu
Crivella, rocca da
Crivi/ Crivèe
Cruxe, bricchettu da
Curnè
Curnè, bricchettu du
Fascette
Ferrèa
Fosci, i/ Fossi
Frassci, dai
Fratte, tecciu du
Furnoxe
Gadua
Galli, in ni
Garbella, in na
Gexa, cian da
Gigi
Gorbu da Vacca
Grixu, masseria du
Iscramè/ Scramè
Lavau, in nu
Liè
Lissia
Lista
Loiu
Lotti
Malle, cian de
Mangia Ratti, ca du
Martuìn
Massaia
Merlìn, cian
Moa, rian da
Monte Alto/ Mont'Odu
Monte Burotto/
Monburottu/ Monbirottu
Mumetta, cian de
Murzuggia, bricchettu du
Natole o Tersè, tecciu de
Nota
Ca Neuva
Nuscetta
Nuvelei
Nuxetta
Orti, dai
Ose, muntò de l'
Palinna
Peo, cian de
Pesciu, funtanna du
Peusu, in ni
Piccu, rian de
Pisciavìn
Porma, cian da
Prin
Reneuvu
Rian, in sce u
Riasca
Riva Russa
Rivassa
Rivassa, prò da
Roccaè/ Ruccaè
Rubè, ca de
Runcu
Scaette, e
Scaggiun, dau
Scarun, in nu
Scheuggiu Otu
Scheuggiu du Vociesa
Scheuggiu
Sèra, cian da
Serota
Spagnollu, dau
Spinne de Reixu
Suiette/ Sueite
Sursie, prò de
Taggièe
Teggia
Tera Gianca, bricchettu de
Termu
Termu, briccu du
Termu, rian du
Termu, tecciu du
Tersè
Trexenda
Urmu, in
Vaccamorta
Verdioa
Vernassa
Villaneuva
Zaina, riva da

CADIBONA

<i>Abren</i>	Gaggia/ Gaggie	<i>Ricchin</i>
Acqua Pendente	Gallo/ <i>Gallu</i>	Robadasso o Rubà d'asso
<i>Aegua, rian de l'</i>	Garzi, ciasse de	Rocasso e Gauto o Gauta
<i>Aeguaviva</i>	Gaùto o Gauta	Roccaussa
<i>Ea e Suia de Bussolinne</i>	<i>Gauttu/ Gavauto</i>	Roccaussa, ritano di
Ambrachetti o Ambraghetti	Gavuto o Gavauto	<i>Runcu</i>
<i>Astiùu, cian de l'</i>	o Gavaruto	Sarasino, bricco e costa
Bernardino, il prato di	Gerbi/ <i>Zerbi</i>	Sarasino, ritano
<i>Bersaggi</i>	Gerolamo, il ritano di	Sarassei quasi Treponti
Bersaggi, la rocca di, o	<i>Giassu/ Giazu/ Giazzo, il</i>	Scaglione, bricco il
Bocca del Zuetto	<i>Giomin</i>	Scaine, pian delle,
ossia Costa del Sarrasino	Giovenaro/ <i>Zuendò</i>	o di Colombo
Bocca d'Orso	Giromini	<i>Scaiùn, in tu</i>
Bocca Folla/ Boccafolla	Guardia	Scajne, pian e ritano delle
Bocca Folla d'Orso	Guardia, costa di	<i>Scaette</i>
<i>Boccafolla o Caissàn</i>	<i>Guordia, briccu da</i>	Scalette e Ambraghetti
Borlino, pian, o di Borlino	<i>Lungagnin</i>	Scalette presso
Borrè e il campo di Borrè	<i>Lunghetti</i>	il rio Cornaro
Boruta, la	<i>Lumassa</i>	Scarroni
Bricco	Maccia	<i>Scortabeccu</i>
Bricco, il campo del	Melani	Scortiabecco
Brondine/ Brondino	Mellino, il prato del	nel ritano di Corona
Brondino e Merlina	<i>Merlin</i>	Scortiabecco quasi Treponti
Brondino, il, ossia Merlina	<i>Merlin, cian</i>	<i>Scravò</i>
<i>Burè o Burrè</i>	Molini	Slige, bricco delle,
<i>Canaette</i>	<i>Nunciò</i>	o Gomba de Serè
Canevaro, il/ <i>Canevò</i>	<i>Paèa, cian de</i>	Sordo, il prato del,
Capanne	Pagliera, pian di	o Boschetto
Casale Superiore, costa del	Pagliera, pian di,	<i>Sorèite, ne, o Soriette</i>
<i>Casò, in</i>	o <i>Punte Ruttu</i>	Soria, la
<i>Castagnassa</i>	<i>Peu, campu de</i>	<i>Stugge, e</i>
Castagnasso	Porassei quasi Treponti	Stuggia sotto ritano
in cima di Fuxinasca	Porinetto, il prato di	Langhetti
<i>Cian du Re/ Cian du Rei</i>	Prato di Casa	Torre
Cima Montà	<i>Pria Venà</i>	Turacchino, bricco del,
Corona, ritano di	<i>Prin, briccu de</i>	o Turracchino
<i>Falinò</i>	Prino, bricco del	<i>Veneusa</i>
<i>Ficcìa</i>	<i>Punte Cian</i>	<i>Vote</i>
<i>Fuxinasca/ Fusinasca</i>	<i>Rastellu</i>	<i>Vòo Scua</i>
<i>Gaavagno</i>	<i>Restuggiò/ Restuggiàa</i>	<i>Zerbi</i>
<i>Gagge, rian de</i>	Revelli	

FAÏA (accento sulla i: Faìa)

<i>Arbua, da l'</i>	<i>Gaggiasse</i>	<i>Reciuse, cian de</i>
<i>Baasi/ Baazi</i>	<i>Gaggiasse, rian de</i>	<i>Reneuvu</i>
<i>Baasi, rian di</i>	<i>Gaiìn, ca de</i>	<i>Reneuvu, in tu</i>
<i>Baliìn</i>	<i>Galleria</i>	<i>Rian Piccin o rian da Ratta</i>
<i>Bancaùn</i>	<i>Gaspu, riva de o Cian da Zua</i>	<i>Rian Grande</i>
<i>Beru, nu</i>	<i>Giaccùn, ca du</i>	<i>Rissu, cian du</i>
<i>Burdùn</i>	<i>Gumba</i>	<i>Riundu, briccu</i>
<i>Burgiè, rian de</i>	<i>Gumbùn</i>	<i>Riva Gianca</i>
<i>Burgiè da bassu</i>	<i>Lottu</i>	<i>Rive, briccu de</i>
<i>Burgiè d'Atu</i>	<i>Luigìn, aegua de</i>	<i>Roccu Martin, briccu de</i>
<i>Cagna, scheuggiu da</i>	<i>Maapassu, rian du</i>	<i>Ruccà/ Ruccò</i>
<i>Campettu</i>	<i>Mancìn, a cabanna du,</i>	<i>Runcu (1)</i>
<i>Campi</i>	<i>Maresciallu, pra du</i>	<i>Runcu, u (2)</i>
<i>Campigièu</i>	<i>Masi, fasce di/ Mazi</i>	<i>Sardu, in nu</i>
<i>Canà, rian da</i>	<i>Maxìn, riva de</i>	<i>Scamuttu</i>
<i>Cappella, rian da (1)</i>	<i>Maxìn, scheuggiu de</i>	<i>Scarun</i>
<i>Cappella, rian da (2)</i>	<i>Meie, campu de</i>	<i>Schenna d'Ase, rian da</i>
<i>Cappellà, rian du</i>	<i>Meuìa, fossa da</i>	<i>Schenna d'Ase (1)</i>
<i>Carlu, rian du</i>	<i>Meuie</i>	<i>Schenna d'Ase (2)</i>
<i>Castagne Neigre, da e</i>	<i>Micca, fossa da</i>	<i>Sciamengu, in ne</i>
<i>Chen, riva di</i>	<i>Mina, fascia da</i>	<i>Sciorte</i>
<i>Cian d'Atu</i>	<i>Negrettu</i>	<i>Seiga, campu da</i>
<i>Ciollu, rian du, o de Nefàè</i>	<i>Nicuinna, rian da</i>	<i>Sese/ Seze</i>
<i>Ciosa, in ta</i>	<i>Ortighe, cian de</i>	<i>Surdu,nu</i>
<i>Cùccu, scheuggiu du</i>	<i>Paggiain</i>	<i>Spinassi, rian di</i>
<i>Dunaieua, laiù o pussu da</i>	<i>Paggiainna, bricchettin da (1)</i>	<i>Teccettu, da u</i>
<i>Duvai/ Duvoi</i>	<i>Paggiainna, bricchettin da (2)</i>	<i>Terriseua</i>
<i>Erxiu, briccu de l'</i>	<i>Peo, scheuggiu da</i>	<i>Verzuè/ Verzuèa</i>
<i>Faìa, costa da</i>	<i>Peo, riva de</i>	<i>Vigna Neuva</i>
<i>Faìa, punte da</i>	<i>Peusu, nu</i>	<i>Vigneua, in na</i>
<i>Feipìn, cian de</i>	<i>Ratta</i>	<i>Zeina, bricchettin da</i>
<i>Fosse, e</i>	<i>Ratta, punte da</i>	
<i>Frecciusu, cian</i>	<i>Rechuse</i>	

POMO

<i>Aea, l'</i>	<i>Campu, da u</i>	<i>Cian (1)</i>
<i>Aea du Buccia, da l'</i>	<i>Cannevò, da u</i>	<i>Cian, u (2)</i>
<i>Aegua Fresca, rian de l'</i>	<i>Carlinna, a</i>	<i>Cianassu, u</i>
<i>Briccu, derè a u</i>	<i>Carpi, i</i>	<i>Ciantò, a</i>
<i>Briccu Lungu</i>	<i>Casottu, u</i>	<i>Ciapain, ca du</i>
<i>Bucchetta, a</i>	<i>Castellan, ca du</i>	<i>Ciassetta</i>
<i>Cabanna, rian da</i>	<i>Castellu, da u</i>	<i>Ciassu/ Ciazu</i>
<i>Cabanna, sutta a</i>	<i>Censu, u</i>	<i>Cricche, tecciu de</i>
<i>Campetti</i>	<i>Censu, pussu du</i>	<i>Cuccaè, scheuggi du</i>

Cuniassu, u
Feipìn, cian de
Fighe, bancu de
Fin, in ta
Funtanna, a (1)
Funtanna, a (2)
Funtanna, rian da
Ginèi, scheuggi di
Gioachìn, reneuvu de
Guardie, e
Gumba (1)
Gumba, a (1)
Maxo, castagne du

Meina, funtanna da
Muenga
Muìn, briccu di
Muntà, rian da
Nona, ca da
Pille
Possanchi o di Ciattùì,
rian di,
Pre Steva, fossa de
Prin
Pussanco
Rattu, ca du
Rissu, cian du

Rivè
Ruccà
Russetta, da a
Santìn, briccu de
Ssciappè, e prie
Sciussia, a
Steva, ca du
Valleggia, bricchettin de
Vigna Grande
Vigna Vegia
Vignetta, a

TIASSANO (TEISSEN)

Babi, u gumbu di
Bensa, a
Beusu, da ca du
Bonelle
Borca, in ta/ Barca
Breia, a
Briccu, in tu
Cameiùn/ Cameione
Carli, i
Catinella
Ciappìn di Ruvei, u
Cormu, u/ Carmo
Cosciari/ Cooscèe
Cruxe, briccu da
Cunsesiun, da a

Funtanna, a
Funtanna, u Pussu da
Gagge, in te
Gancino, il
Giardino, il
Marcheixi, ca vegia di
Masi, in ti/ Mazi
Meùin, da i
Mongherda
Palassu, i orti du
Paoxiu, u
Pertusina
Pussu da Via
Pussu Cumùn, u
Runcallu

Scheuggi, da i
Surcassu, u
Tanna, a
Teissen, via pe
Termi
Torcellu
Ture, da a
Tuvi, i
Valle, in ta
Valletta Cosciari
Varèe, le/ Varere
Verne, da e
Via Lunga
Vordie/ Le Guardie
Vaciola

PALTANI (PAATÈN)

Arbarella
Brichetta, a
Bulùn, u
Canèi. i
Lussetti, i, o Vivagne

Lussu, u
Lussu, u puntettu du
Madareina, u fossu da,
Madareina/ Madarena
Morinassi, i/ Murinassi

Muè, e
Paatèn, i
Surcassu, u,
o Surcu Grande
Valetta, in ta

VALLEGGIA

Azenò, l'
Baciolla
Bagigia, a
Bellotta, in ta
Bonelle, le
Breia, a
Bricchetta, a
Bulùn, palassu du
Canatè, u
Canèi, u

Cascièe
Ciantò, a
Funtanette, e
Lussu
Muaè, e/ Murate
Paatèn, i/ Paltani
Perechìn, da ue/ Peruchìn
Pillu, a ca du
Praettu, u
Rapallùn, u

Rapallùn, u rian du
Schèe o Pravèe
Scheiggiu du Pimpirinìn
Surcassu
Vadogne
Vallettu, riu
Via Lunga
Vietta

VALLEGGIA SUPERIORE E GAGLIARDI (NE GAGGIORDI)

Bensa, a
Briccu, in tu
Campu, u
Casinna, a
Cavalettu
Ciantò
Ciappìn, u
Costa, a
Costette, e
Danella, boscu da
Danella, ca da
Danella, pussu da
Ea, da l'
Francisca, a
Fransisca, in ta
Furnaca
Gaggi/ Gagli
Gèe, in te/ Gere
Giancardina

Giardin, u
Guordie, e
Madunnetta, da a
Malìn, briccu du
Micheline
Nèi, da i
Nèiu, u Boscu du
Palèe
Pilla, a
Pocapaggia
Pravè
Pussi, i
Pussu Cumùn, da u
Rivè
Robatti, ca di
Rocca, in ta
Runcu, u
Russette, e
Scotta, in ta

Sputurnu, l'ortu de
Staggiu, u
Stalin, u
Stuggia, a
Trampunèi
Traxenda, rian da
Vadogne, e
Valletta Banchemo
Valletta o rio Meone
o rio Merone
Valle, in ta, o Vallun
Valetta Russa
Valetta Vadogne
Vigna Grande
Zaninna, in ta
Zeneivi (?), a Riva de/
Geneggio

RITANO DEI TECCI E MOROSSO

Anbrachetti
Angein, ca du
Ballaèe, cian de
Barilùn, surva u
Beu, u
Biagio

Binella, a ca
Brai, ca di
Brai, da u
Bricci, da i
Brignolli, ca di
Brignuìn, da i

Bulillu, a ca du
Buraggi/ Buraggio
Ca Neuva, a
Cabanne, e
Cachèn, i
Cachèn, u punte di

Cagnora, a ca du
Canaette
Canaette, ca de
Canaette, cian de
Canne, in te
Capelli, da/
o Cian d'Angela
Casò/ Casale
Cazasse, e
Caserma, a
Casò da Bassu
Casò de Sima
Casò, rian de
Castellèn, da i
Cavalla, cian da
Cavassa
Cian du Rei
Ciantuin, u ciazu di
Ciapetta
Ciassetta/ Ciazetta
Ciaza Vigneua
Ciaze, e
Cièn, in ti/ Cen
Ciusa, a
Carpi, rian di
Cava, da a
Cumagìa, ca du
Cunciò de Sima, a
Cunciò de Sutta, a
Cunciò, ca e vallun da
Cunciò, rian da
Curnaèa, vò da
Daò, u cian/ Da o
Derò, u
Derò, u lagu du
Diau, ca du
Doia, campu du
Erxiu, loiu de l'
Fella, da u
Fin, aa
Funtanetta, da a
Gaggie, in te
Galiàn, ca du
Galiàn, u cian du
Garbelinne, e
Garbuelle, e
Getta, da a
Giardino
Giassu de Vacche
Giordana

Gruppo, u
Gumbìn, u
Laiu, da u
Lazainotti, dai
Loi, i
Luggia, da u
Lumassa
Lu, a fossa du
Magazìn, u
Maggianna, a
Maggieu, da u
Margaitìn, u muin da,
Michelùn, da u
Margheitta, a ca da
Massapè o Punciàn
Massuèe, rian de
Mozina/ Morosina
Muìn, da i
Muìn, da u
Munsu/ Morosso
Nespu, in nu
Ninnu, campi du sciu
Niu, cian du
Niu, rian du
Niu, vò du
Ortu, da l'
Pagèa, cian de
Passeggi
Pastùa, in ta
Pèie, a rocca du
Pelegru, dai tecci du
Perniati
Pigiasinna, a/ Pagiasinna
Pissu Russu, cian de
Prefummu, ca du,
o Barbìn u Muinettu
Pulverèa/ Purvèa
Puncian
Punte Cian
Punte, in vò du
Ravesa, in ta
Rechìn, i
Rechìn, u punte de,
o punte di Muìn
Recornò, rian de
Reloiu, da u, o i Baccìn
Restugiò
Reverdittu, da u
Rissu, u cian du
Rive

Rocca Susta
Rubatti
Runcu, in tu
Russette, e
Ruvei, vò du
Ruxiùn, in tu
San Carlo
San Rocco
Santu, rian du
Sapranda, in ta
Sapranda, rian da
Scaine, e
Scaiùn, in tu
Scauì, i/ Scarroni
Sciabretta, ca du
Scortiè
Scotu, u rian du
Scurtabeccu
Senestru, u
Serè, in te
Smeuggia, a
Storta, ca da
Stuggie, in te
Suie, e
Tenaggia, cian du
Tenaggia, loiu du
Tera Gianca
Ternavoxiu
Toe, costa de
Tolla, a
Trepunti, a muntò de
Trepunti, ca de
Treu, loiu du
Trilla, u cian da
Ursu, rian de l' (1)
Ursu, rian de l' (2)
Ursu, sligge de l'
Valle, a
Vasca, a
Vescu, a ca du
Vigna Ota
Visùn, da
Vò Barca, rian de
Vò Cianna
Vò de Cornèa
Vò Scua
Vò Peò, rian da
Voseita
Vote, e/ Volte
Zuettu, u

Esempi di toponomastica

Come ribadito più volte, non si intende qui proporre un saggio di toponomastica storica, ma *una raccolta di toponimi*, ne esistono però alcuni la cui formazione e datazione è ormai considerata sicura e che vale la pena ricordare.

Per il comune di Quiliano si è fatto riferimento ad alcuni articoli e studi di Nino Lamboglia, Giulia Petracco Sicardi e, a livello più generale, Nicoletta De Francovich Onesti, che analizzano la situazione toponomastica del territorio di Quiliano o di altre simili. E' quindi sembrato opportuno riportarne alcuni di seguito, suddivisi per periodo storico e tra parentesi la data della prima citazione scritta locale.

Toponimi ritenuti preromani

Castellaro (1215), *Alpez* (1206). *Viarasca* (1141-42), *Roveasca* (1181), *Fuxinasca* (1798) e *Cucuel* (1215), pur essendo talora ritenuti di origine ligure antica per la desinenza in *-asko* ed in *-el*, sono ipotizzati da ricerche

più recenti di formazione medievale (Petracco Sicardi).

Toponimi romani

Carpignana (1178), *Aquiliani* (1134/36)/ *Quiliano* (1142), *Tiassano* (1178), *Rezzi* (1178). Inoltre si ricorda *Ponciano* (1798) in cui la terminazione in *-anum* è possibile indizio di formazione prediale romana.

Toponimi longobardi

hanno assonanze con la toponomastica longobarda (Petracco Sicardi, Francovich Onesti): *Burotto* (998), *Braida* (1178), *Fornacha* (1198?), *Ricca* (circa 1220), *Prino* (circa 1232), *Staffa* (1798), *Gaggio* e simili (1798), ecc ...

Toponimi altomedievali

conservano possibili riferimenti ad una situazione altomedievale (Petracco Sicardi): *Mansus* (1178), *Closum/ Closa* (1178), *Costa di Casa* (1798), *Curtis de Viarasca* (1178), *Gallixi* (1178), *Vigarso* (1178), ecc...

Fonti archivistiche e referenze bibliografiche

- ARCHIVIO DI STATO DI SAVONA (ASS), *Catasti, Catasto di Quiliano del 1739*
- ASS, *Catasti, Catasti di Quiliano del 1798*

- LAURA BALLETO, GIORGIO CENCETTI, GIANFRANCO ORLANDELLI, BIANCA MARIA PISONI AGNOLI (a cura di), *Il cartulario di Arnaldo Cumano e di Giovanni di Donato (Savona 1178-1188)*, pubblicazioni degli Archivi di Stato, XCVI, Roma 1978
- FRANCESCA BULGARELLI, GIOVANNI MENNELLA, *Epigrafe opistografa romana e altomedievale da san Pietro in Carpignano (Quiliano)*, in “Archeologia in Liguria a cura di Angiolo del Lucchese e Luigi Gambaro”, nuova serie, volume I, Genova 2004-05, pagine 288/90
- MASSIMO CALISSANO, FRANCO PAOLO OLIVERI, GIOVANNI PONTE, *Atlante toponomastico delle valli Stura e Orba*, Campo Ligure 1999;
- MARCO CASTIGLIA (a cura di), *Il cartolare di ‘Uberto’ II. Atti del notaio Guglielmo. Savona (1214-1215)*, introduzione di Antonella Rovere, in *Atti e Memorie della Società Savonese di Storia Patria*, nuova serie, volume XLVI, Savona 2010
- *Dizionario di toponomastica. Storia e significato dei nomi geografici italiani*, Torino 1997
- GAETANO FERRO, *La toponomastica ligure di interesse geografico*, Genova 1964
- NICOLETTA FRANCOVICH ONESTI, *Vestigia longobarde in Italia (568-774)*, Roma 2000 (seconda edizione riveduta e corretta)
- NINO LAMBOGLIA, *I monumenti medioevali della Liguria di Ponente*, Torino 1970
- SANDRA MACCHIAVELLO, *Quiliano tra Genova e Savona: un contrasto secolare. Dagli atti di una causa del 1264*, in *Atti della Società Ligure di Storia Patria*, nuova serie, XXXV, (CIX), fasc. I, Genova 1995, pagine 60-144
- GUIDO MALANDRA, *Storia di Quiliano*, in *Atti e Memorie della Società Savonese di Storia Patria*, nuova serie, volume I, Savona 1967, pagine 101-190; seconda edizione ampliata, in volume autonomo, Savona 1991
- GUIDO MALANDRA, *Il Vescovato savonese dal X al XIV secolo*, in “Scritti in onore di mons. G.B. Parodi vescovo di Savona e Noli (1899-1995): nel centenario della nascita”, Savona 2000, pagine 71-132
- GIULIA PETRACCO SICARDI, *Toponomastica di Pigna*, Dizionario di toponomastica ligure. Serie di raccolte comunali, volume II, Bordighera 1962
- GIULIA PETRACCO SICARDI, RITA CAPRINI, *Toponomastica storica della Liguria*, I, Genova 1981
- GIULIA PETRACCO SICARDI, *I territori di Quiliano e di Vado alla luce della toponomastica*, in *Rivista Ingauna ed Intemelia*, nuova serie, numero XLV, Bordighera 1991, pagine 62-64
- DINO PUNCUH, ANTONELLA ROVERE (a cura di), *I Registri della Catena del Comune di Savona. Registro I*, AMSSSP, nuova serie, volume XXI, Savona 1986.

Ringraziamenti

- Si ringraziano in generale, per i *toponimi storici di Quiliano* e per aver segnalato documenti o fornito osservazioni: Laura Brattel, Gian Luigi Caneto, Giovanni Coccoluto, Walter Ferro, Guido Malandra, Angelo Nicolini, Teresa Piccardo.
- In particolare, per i *toponimi di Roviasca*, il *Circolo Acli di Roviasca* nelle persone di: Daniela Amodio, Sandro Baccino, Tiziana Baccino, Mauro Barbano, Maurizio Barbero, Daniele Cassol, Gabriella Cavassuto, Ines Cavassuto, Luciana Cavassuto, Luciano Cavassuto, Teresita Cavassuto, Valerio Cavassuto, Miresa Cerro, Luigi Desalvo, Marisa Desalvo, Bertina Dodera, Uliana Falzitti, Giuliano Lanza, Bruno Marabotto, Maria Marabotto, Antonella Murialdo, Franco Peluffo, Romana Pratali, Roberto Rebagliati, Fiorella Robba, Simone Rossi, Franco Torcello, Massimo Torcello.
- Per i *toponimi di Cadibona*, la *Società Operaia e Cooperativa di Cadibona* nelle persone di: Andreino Boagno, Alfio Bozzo, Fabio Briano, Giancarlo Briano, Mario Briano, Giuliano Pollero, Marisa Rebella, Alfonso Schinca.
- Per i *toponimi di Faia e di Pomo*: Grazia Badinella, Valeria Borra, Aldo Cerro, Giovanni Cerro, Gian Giacomo Fiorito, Maria Antonietta Marabotto, Rita Revello, Paola Vinci.
- Per i *toponimi di Valleggia*: Davide Brignone, Maria Teresa Brignone, Nuccia Buscaglia, Carla Marabotto *vulgo* Adriana, Lina Montagna, Paola Rebella.
- Per i *toponimi del Ritano dei Tecci e Morosso*: Andrea Bruzzone, Giuseppina Bruzzone, Angela Prefumo.

Riepilogo

Territorio attuale del Comune (Istat)	Kmq 49,46
Territorio contestato (Vezi Portio, vetta Monte Alto)	Kmq 0,41
Altitudine minima, alveo Quiliano presso Zinola (s.l.m.)	m 2
Altitudine massima, Monte Alto in contestazione (s.l.m.)	m 954
Abitanti (Istat, 31/12/10)	7.424
Densità (abitanti Kmq)	150
Toponimo più antico citato in Comune di Quiliano (998)	<i>(mons) Burro</i>
Citazione più antica del toponimo Quiliano (1134-36)	<i>(fossatus) Aquiliani</i>
-Tabella 1. Toponimi Registro Catena I (<i>ante</i> 1142)	9
-Tabella 2. Cartulare notaio “Cumano” (1178/88)	101
-Tabella 3. <i>De usibus Quigiani</i> (1198?)	33
-Tabella 4. Cartulare notaio “Uberto II” (1214/15)	45
-Tabella 5. Pergamena 1232 (confini di Roviasca)	16
-Tabella 6. Catasti 1798, comprese varianti	2.426
-Tabella 7. Attuali (censiti da fonti orali, 2011)	770
<i>Toponimi totali riportati</i>	3.400
Toponimi per Kmq (toponimi totali/superficie comunale)	68,7



Il primo ponte romano in val Quazzola (*Rian di Tecci*)
(fotografia di Fabio Vivalda).

Indice

<i>Presentazione</i>	<i>pagina</i>	3
<i>Geografia del territorio comunale di Quiliano</i>	<i>pagina</i>	4
<i>Principali emergenze archeologiche e monumentali</i>	<i>pagina</i>	5
<i>Evoluzione storica ed amministrativa del territorio quilianese</i>	<i>pagina</i>	6
<i>Toponimi anteriori alla metà del XIII secolo</i>	<i>pagina</i>	8
<i>Tabella 1, Registro I della Catena Comune Savona (ante 1142)</i>	<i>pagina</i>	9
<i>Tabella 2, Cartulare di Cumano e Di Donato (1178/88)</i>	<i>pagina</i>	10
<i>Tabella 3, De usibus Quigiani (1198?)</i>	<i>pagina</i>	11
<i>Tabella 4, Cartulare detto di “Uberto II” (1214/15)</i>	<i>pagina</i>	11
<i>Tabella 5, Confini di Roviasca (1232)</i>	<i>pagina</i>	11
<i>Cartina toponimi del “Cumano” ed anteriori</i>	<i>pagina</i>	12
<i>Tabella 6, Toponimi dei Catasti del 1798</i>	<i>pagina</i>	14
<i>Cadibona (Parrocchia di Sant’Anna)</i>	<i>pagina</i>	14
<i>Montagna (Parrocchia di San Michele di Viarasca)</i>	<i>pagina</i>	17
<i>Roviasca (Parrocchia di San Rocco)</i>	<i>pagina</i>	24
<i>Quiliano (Parrocchia di San Lorenzo)</i>	<i>pagina</i>	26
<i>Valleggia (Parrocchia di San Salvatore)</i>	<i>pagina</i>	31
<i>Cartina macrotoponimi del Catasto</i>	<i>pagina</i>	34
<i>Tabella 7, Principali toponimi orali attuali</i>	<i>pagina</i>	36
<i>Esempi di toponomastica</i>	<i>pagina</i>	43
<i>Fonti archivistiche e referenze bibliografiche</i>	<i>pagina</i>	44
<i>Ringraziamenti</i>	<i>pagina</i>	45
<i>Tabella di riepilogo</i>	<i>pagina</i>	46

Edizione digitale

Gennaio 2013

con il contributo di:



con il patrocinio del Comune di Quiliano

